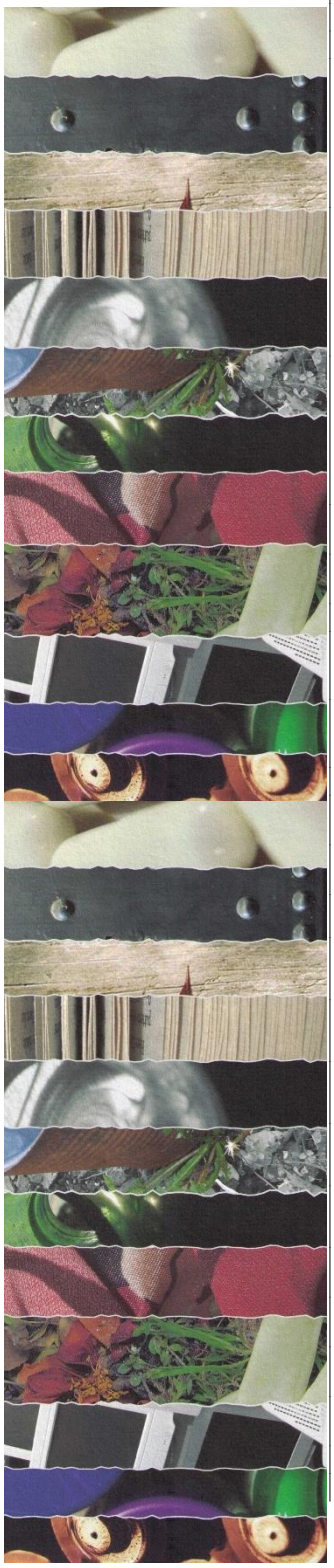
www.lavorgnasrl.it

IGIENE URBANA
lavorgna



Dichiarazione Ambientale 2022 - 2024

Aggiornata al Regolamento EMAS n. 2026/2018

Rev. 5 del 18.01.2023

SITI

SAN LORENZELLO (BN)

TELESE TERME (BN)

MOROLO (FR)

SGS
SGS Italia S.p.A.
Via Caldera, 21
20153 – Milano (Italy)
N. Accreditamento IT-V-0007
CONVALIDA
SGS Italia S.p.A.
PAOLA SANTARELLI
DATA: 30/06/2023

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2024 - dati al 31/12/2022

Rev.	Data	Descrizione modifiche
5	18.01.2023	Aggiornamento 2023
4	03.01.2022	Agg.to Sito San Lorenzello per DM 188/20 - Estensione scopo
3	08.01.2021	Aggiornamento 2021
2	17.01.2020	Aggiornamento 2020 + Adeguamento Reg. 2026/2018
1	04.01.2019	Emissione

INDICE

1. PREMESSA 2
1.1. Premessa alla revisione e struttura della DA 2
2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 3
2.1. Dati aziendali generali 4
2.2. Volume di affari 4
2.3. Autorizzazioni generali per l'esercizio dell'attività 4
2.4. Convenzioni e affiliazioni di settore o filiera 5
2.5. Attività di promozione in materia di gestione rifiuti 5
3. SITO DI SAN LORENZELLO 6
3.1. Strumenti urbanistici e piani di settore vigenti nel comune di insediamento 6
3.2. Inquadramento geografico - territoriale 6
3.3. Inquadramento paesaggistico - storico - culturale 7
3.4. Descrizione dei sistemi ambientali 7
3.5. Descrizione di manufatti e servizi 8
3.6. Impianto di selezione rifiuti 10
3.7. Aspetti e impatti ambientali - individuazione e descrizione 14
3.8. Igiene urbana e altri servizi 20
4. SITO DI TELESE TERME 23
4.1. Descrizione del sito 23
4.2. Attività 23
4.3. Aspetti e impatti ambientali - individuazione e descrizione 24
5. SITO DI MOROLO 25
5.1. Descrizione del sito 25
5.2. Attività 26
5.3. Aspetti e impatti ambientali - individuazione e descrizione 27
6. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI - VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ 29
6.1. Metodo di individuazione degli aspetti ambientali 29
6.2. Conseguenze della valutazione di significatività dell'aspetto ambientale 29
6.3. Elenco delle attività di processo come da Analisi Ambientale Iniziale 29
7. POLITICA PER L'AMBIENTE 30
8. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 31
8.1. Organigramma e mansionario 31
8.2. Istruzioni e procedure di controllo operativo 32
8.3. Formazione e coinvolgimento dei dipendenti 32
8.4. Comunicazione e relazioni interne 32
8.5. Riesame del Sistema di Gestione Ambientale da parte della Direzione 32
8.6. Altri aspetti diretti/indiretti considerati 32
9. OBIETTIVI E TRAGUARDI - PIANO DI SORVEGLIANZA 33
10. RIFERIMENTI LEGISLATIVI 33
11. RECLAMI DI PARTI INTERESSATE 34
12. ANALISI DEGLI INCIDENTI VERIFICATISI 34
13. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 34
14. APPENDICE DATI E INDICI 35
14.1. Dati relativi agli aspetti ambientali di cui alla DA - § 2,3 e 4 35
14.2. Indicatori chiave 36
14.1. Grafici di andamento 36
14.2. Programma Ambientale 2022-2024 37
14.3. Applicazione BAT all'impianto e dei CAM al servizio di raccolta 38
14.4. Progetto Plastica 38
14.5. Piano di Sorveglianza 39

1. PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale (nel prosieguo DA) rappresenta la dichiarazione ambientale con cui Lavorgna S.r.l. vuole fornire informazioni e dati sulle prestazioni ambientali e sull'impatto ambientale relativo alle attività svolte. L'azienda intende, inoltre, creare solide basi per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla normativa vigente.

Il presente documento, che risponde ai requisiti del Regolamento CE n° 1221/2009 (EMAS III), come modificato dal Regolamento 1505/2017 e n. 2026/2018, nasce con l'obiettivo di fornire uno strumento atto a diffondere la cultura dello "Sviluppo Sostenibile".

La dichiarazione ambientale evidenzia le attività svolte dall'organizzazione, la situazione ambientale del sito, gli aspetti ambientali diretti, indiretti e congiunti e i relativi impatti, il Sistema di Gestione Ambientale, la politica, gli obiettivi ambientali e le disposizioni legislative applicabili. Tale documento è considerato da Lavorgna S.r.l. come informazione documentata ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001 e 14001 ed. 2015.

1.1. Premessa alla revisione e struttura della DA

La presente Dichiarazione Ambientale è aggiornata:

- **ai dati al 31/12/2022;**

La struttura della Dichiarazione consiste nei seguenti documenti:

- Dichiarazione Ambientale (il documento corrente);
- Appendice in cui sono contenuti i dati aggiornati e il programma ambientale. Di conseguenza, ogni paragrafo (§) in cui sono contenuti dati rimanda al corrispondente paragrafo dell'Appendice.

1.1.1. *Struttura della DA*

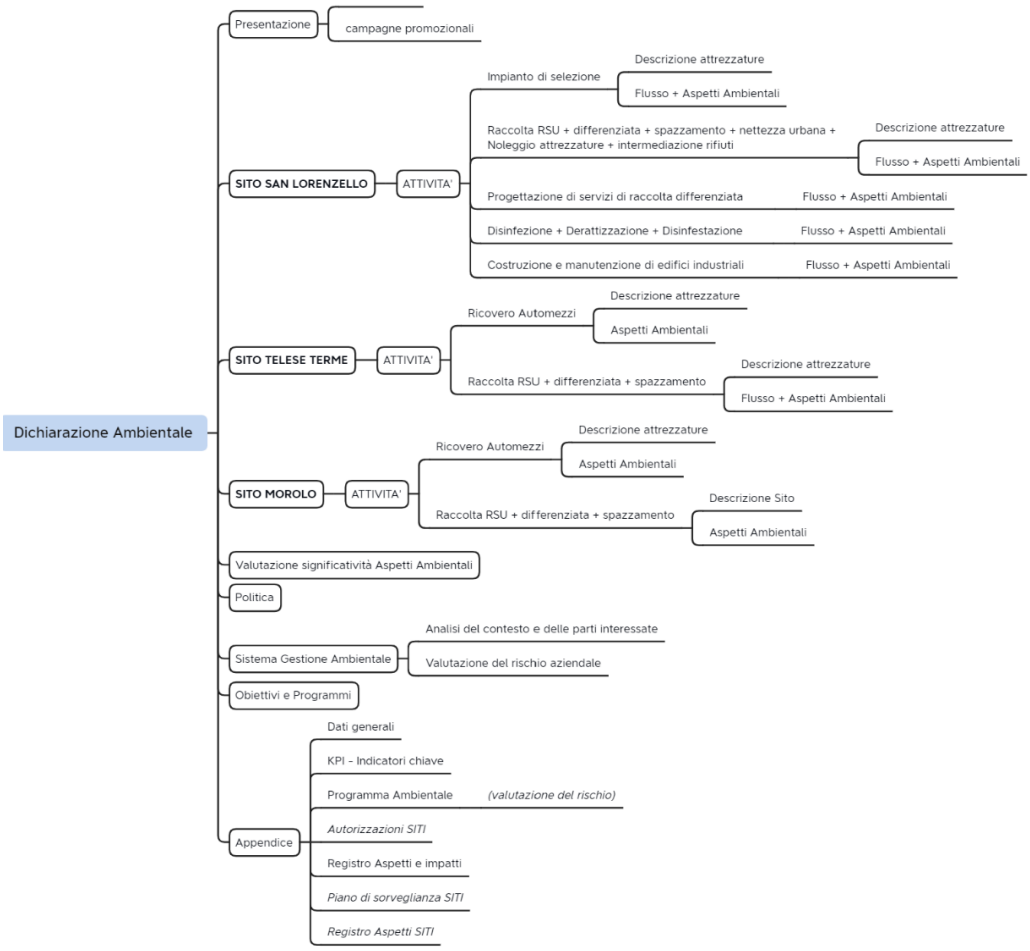


Figura 1 Struttura della Dichiarazione Ambientale

2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La società Lavorgna srl, fondata nel 1995, con sede operativa nel comune di San Lorenzello, in provincia di Benevento, si occupa della gestione dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, liquidi e solidi, ed in particolare, del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento.

Nel corso degli anni la società ha risposto in modo sempre più completo alle esigenze dei propri clienti privati e pubblici, offrendo un servizio a 360 gradi, dalla raccolta allo smaltimento dei rifiuti, dalle soluzioni operative alle consulenze in campo ambientale, ed oggi, può vantare una consolidata esperienza, maturata in quasi venticinque anni di attività.

Nell'ultimo decennio, poi, la società si è specializzata nel servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, acquisendo la gestione del servizio pubblico di raccolta di numerosi comuni in Campania, Lazio, Puglia e Molise.

Nel 2006 la Lavorgna srl realizza l'impianto di selezione rifiuti a sostegno dall'attività di raccolta differenziata e trattamento di rifiuti provenienti dalla raccolta di terzi, nonché, il recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Nel 2016, l'impianto di selezione è stato completamente rinnovato negli spazi e nella funzionalità, dotandolo di una nuova linea di selezione più efficiente ed efficace.

In questi anni la società si è posizionata sul mercato a livelli di eccellenza grazie alla professionalità e alla esperienza del suo personale qualificato nonché alla qualità ed alla tempestività dei servizi offerti, divenendo così un vero consulente per i problemi ecologico-ambientali.

SITO	Attività
San Lorenzello (BN)	Sede legale – uffici - impianto di selezione e recupero rifiuti - raccolta e trasporto rifiuti RSU e in differenziata - Progettazione di servizi di raccolta – Noleggio – intermediazione – pest control – costruzione edifici
Telese Terme (BN)	Ricovero automezzi – deposito contenitori per la Raccolta differenziata
Morolo (FR)	Ricovero automezzi – deposito contenitori per la Raccolta differenziata

Tabella 1 Siti oggetto della Dichiarazione Ambientale

Le attività per le quali è richiesta la registrazione Emas (tra parentesi i codici NACE relativi) consistono in:

PROGETTAZIONE, GESTIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CON GEOREFERENZIAZIONE DELLE ATTREZZATURE E MEDIANTE CODICE A BARRE E TAG UHF, FINALIZZATI ALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE).
GESTIONE DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALE.
RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E DI RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI DA TERZI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI.
(NACE 38.12) (NACE 38.11)
STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI DIFFERENZIATI URBANI E SPECIALI, ATTRAVERSO LE FASI DI SELEZIONE, CERNITA E RIDUZIONE VOLUMETRICA.
(NACE 38.32)
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI
(NACE 38.21)
INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI SENZA DETENZIONE.
(NACE 46.18)
SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E ATTREZZATURE.
(NACE 81.29)
NOLEGGIO MEZZI, ATTREZZI ED ATTREZZATURE PER L'ECOLOGIA.
(NACE 77.39)
SERVIZI DI DISINFEZIONE, DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE.
(NACE 81.21)
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI INDUSTRIALI.
(NACE 41.20)

L'Azienda assume, oggi, un ruolo attivo anche grazie a una funzione primaria di collaborazione con gli organi istituzionali preposti alla gestione e al controllo del territorio e dell'ambiente. Le altre attività in scopo sono svolte con lo stesso impegno e la stessa capacità tecnica profusa per la gestione dei rifiuti.

2.1. Dati aziendali generali[1]

Ragione sociale	LAVORGNA S.R.L.
Anno di Fondazione	1995
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Partita I.V.A.	01033540624
Sede operativa	Via Tratturo Regio – 82030 San Lorenzello (BN)
Sito internet	www.lavorgnasrl.it
Indirizzo posta elettronica	impiantoselezione@lavorgnasrl.it
Telefono	0824.81.44.11
Fax	0824.81.44.11
N.ro di addetti totali	213
N.ro Addetti sito principale di San Lorenzello	101 (86 operativi + 15 impiegati)

2.2. Volume di affari

L'andamento del fatturato è stato storicizzato, indicizzandolo al 2017 (100) ed è riportato in Appendice (§ 14):

2.3. Autorizzazioni generali per l'esercizio dell'attività

IMPIANTO

Autorizzazione in ordinaria con i seguenti decreti e le successive modifiche non sostanziali

DECRETO DIRIGENZIALE N.3 del 12/01/15 – con raccomandazioni di Regione e VV.F. AUTORIZZAZIONE IN ORDINARIA	D. Lgs 152/06 art. 208 - Approvazione del Progetto di adeguamento alle procedure ordinarie di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di San Lorenzello (BN) C.da San Donato della Ditta Lavorgna Srl con sede in San Lorenzello (BN) - Loc. Tratturo Regio
DECRETO N.456 del 25/07/16 1.a variante – con richieste integrazioni	Modifica del Decreto Dirigenziale n. 3 del 12.01.15. Approvazione della modifica non sostanziale e del nuovo progetto di adeguamento alle procedure ordinarie
DECRETO N. 62 del 27/08/18	Richiesta di modifica non sostanziale per punti di emissione e scarichi
Comunicazione del 14/02/19 – prot. 2019 0101407	Comunicazione di avvio dell'esercizio delle attività, in procedura ordinaria
DECRETO N. 166 del 16/07/19	Autorizzazione all'esecuzione di lavori per modifica non sostanziale delle attività > (aggiunta di alcuni codici EER e adeguamenti nelle aree di stoccaggio. In attesa di completamento dei lavori e aumento delle quantità giornaliere)
DM 188/2020	D.D. n. 89 del 04.11.21 per approvazione della modifica non sostanziale per adeguamento al DM 188/2020 per EoW di carta e cartone Certificazione DNV per EoW di carta e cartone del 16.09.21

La precedente AUA è stata annullata

Comunicazione del 15/02/2019	Rinuncia AUA e richiesta di cancellazione dal Registro delle Imprese che effettuano attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs.152/06

RACCOLTA E TRASPORTO

Cat.	Iscrizione	Classe	Scadenza	Sotto categoria
2bis			22/07/2029	
R.Met	Semplif.	**C**	27/12/2026	
1o	Ordinaria	B	11/06/2024	Spazzamento meccanizzato: classe B
				e relativamente a Raccolta rifiuti da spiagge e rive: classe F (fino a 3.000 t/a)
				e relativamente a Spazzamento meccanizzato: classe B
				e relativamente a Centri di raccolta: classe B
4	Ordinaria	C	27/12/2023	
5	Ordinaria	F	27/12/2026	
8	Ordinaria	F	02/09/2027	
9	Ordinaria	E	25/03/2027	
10B	Ordinaria	D	19/02/2024	

Tabella 2 Autorizzazioni alla raccolta e trasporto

[1] I dati di ogni sito sono nel paragrafo relativo

2.4. Convenzioni e affiliazioni di settore o filiera[2]

Consorzio		Comuni
COREPLA	Consorzio Recupero Plastica	12
COMIECO	Consorzio Naz. Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica	7
RILEGNO	Consorzio Recupero Legno	8[3]
CIAL	Consorzio Imballaggi Alluminio	11
RICREA	Consorzio Nazionale per il riciclo ed il recupero dell'Acciaio	6
COREVE	Consorzio recupero Vetro	15

Tabella 3 Convenzioni con Consorzi di filiera

I contratti con i Consorzi di filiera contemplano le attività di controllo sulle caratteristiche merceologiche come definite negli allegati del D.M. 05.02.1998. Per ciascun contratto, infatti, sono definite:

- Caratteristiche
- Modalità di conferimento
- Specifiche tecniche dell'impianto che deve accogliere il rifiuto
- Il tenore di parti estranee e la percentuale di umidità

2.5. Attività di promozione in materia di gestione rifiuti

2.5.1. *Comunicazione*

Lavorgna S.r.l. ha ben chiaro il concetto che la conoscenza della materia della gestione dei rifiuti aiuta un comportamento virtuoso di istituzioni e cittadini. Per tale motivo, all'interno di attività di contratto (come ad es. per il Comune di Telese Terme) o con iniziative proprie (come visite guidate per scolaresche e partecipazioni a manifestazioni espositive) promoziona i concetti di sviluppo e gestione sostenibile del territorio.

Di seguito un esempio di immagine della campagna per il Comune di Telese Terme, e della pubblicità delle proprie attività, realizzata in modo da colpire sensibilmente il consumatore.

Figura 2 Immagine del calendario promozionale e della campagna per Telese Terme

2.5.2. *Attività di sensibilizzazione e comunicazione*

Tipologie di iniziative:

- Visite c/o l'impianto e attività didattica mediante proiezione di audiovisivi
- Partecipazioni a convegni e seminari
- Partecipazione manifestazioni espositive di settore

Le attività di partecipazione sono, al momento sospese

[2] Al dicembre 2022 – rinnovato l'accodo quadro
[3] Al momento la convenzione è sospesa in quanto il Consorzio non ritira

3. SITO DI SAN LORENZELLO

Superficie totale	9.750 mq
Superficie coperta	5.940 mq

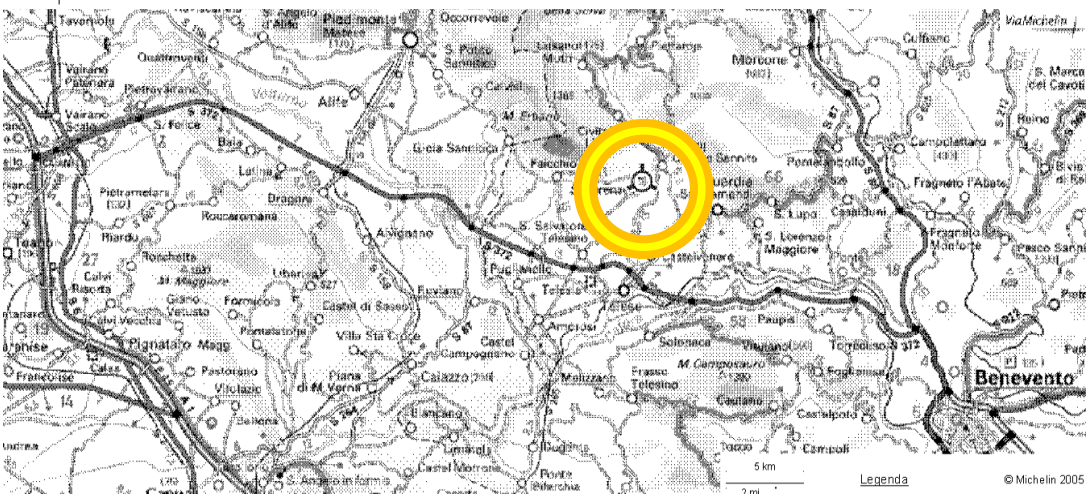


Figura 3 Collocazione geografica

3.1. Strumenti urbanistici e piani di settore vigenti nel comune di insediamento

- Destinazione Urbanistica: zona E agricola ai sensi del P.R.G. comunale.
- Concessione Edilizia rilasciata in data 12.12.2002 n° 49 Comune di San Lorenzello (BN).
- Concessione Edilizia rilasciata in data 18.02.2004 n° 04 Comune di San Lorenzello (BN).
- Autorizzazione di Agibilità - Abitabilità del Comune di San Lorenzello - prot. 5199 del 02.09.05.
- Per gli ampliamenti delle superfici coperte con l'obiettivo dell'autorizzazione in ordinaria e per definire lo stato attuale di vigenza:
- Permesso a costruire n. 28 del 19.12.11
- Permesso a costruire n. 24 del 06.10.15
- Agibilità con prot. N. 2646 del 16.05.16

3.2. Inquadramento geografico – territoriale

3.2.1. *Descrizione del circondario del sito e delle sue destinazioni d'uso*

Figura 4 Vista del sito

Mappa topografica Comune di San Lorenzello - Stralcio (zona E) - Foglio n. 11 - p.lle n. 104, 321, 322, 367, 368, 514, 515, 685 e 735

NORD + OVEST: seminativo e colture di ulivi | SUD + EST: insediamenti produttivi

I siti industriali più vicini non rientrano nella classificazione di industrie insalubri o di attività a rischio d'incidente rilevante. Non risultano nelle vicinanze siti industriali che presentano processi caratterizzati da elevato rischio per l'ambiente.

Prima della costruzione dell'attuale sito il territorio non è stato utilizzato per altre attività industriali, né per attività artigianali o commerciali. Infatti, l'attività preesistente era agricola

3.2.2. *Descrizione delle infrastrutture di trasporto e di altro genere esistenti*

LAVORGNA S.R.L. è servita dalla Strada via Tratturo regio che si collega alla Strada Provinciale 10 che si collega alla Strada Statale 372 Telesina che si collega alla A1 a Caianello e al Raccordo Benevento-A16 Napoli-Canosa

3.2.3. *Descrizione della morfologia e topografia dell'area*

(estratto dalla relazione di progetto per l'insediamento)

La zona di tipo E del PRG, vigente per il Comune di San Lorenzello, è di bassa collina e caratterizzata dalla coltivazione specializzata di uliveti e vigneti, questi ultimi inseriti nella zona D.O.C. Solopaca.

Il lotto prima della trasformazione in impianto per il trattamento dei rifiuti, era un seminativo semplice. Essendo stato inserito in un programma di insediamenti produttivi (vedi § 2.4.2) all'intorno, appaiono sia aree coltivate che lotti industriali

3.3. Inquadramento paesaggistico - storico - culturale

3.3.1. *Siti di interesse paesaggistico, turistico, archeologico, storico - culturale*

La zona in cui sorge lo stabilimento non è localizzata in aree interessate da vincoli paesaggistici, turistici, archeologici e/o storico culturali.

3.3.2. *Habitat di particolare interesse naturalistico*

La zona in cui sorge lo stabilimento è in area agricola e ricade in:

- Ricadente nel P.T.P vigente (VIRI - Valorizzazione degli Insediamenti Rurali Infrastrutturati)
- Ricadente nel Piano paesaggistico ambito "Massiccio del Matese" ai sensi del D. Lgs. 29.10.1999 n. 490, in zona C.I.F. (Conservazione Integrata Paesaggio Fluviale)

3.4. Descrizione dei sistemi ambientali

Geologico	Idrogeologico	Vegetazionale
L'area in esame è ubicata ad una quota topografica di circa 204 metri slm. Essa evidenzia dal punto di vista geomorfologico, nel più generale contesto, il caratteristico paesaggio topografico di bassa collina, con andamento lievemente ondulato e con basse pendenze (del 5 - 6%), con sottofondo sostanzialmente argilloso.	Per le caratteristiche idrogeologiche, la quasi totalità dei termini litologici che affiorano nell'area, sia in superficie che nei primi metri di profondità, sono rappresentati da materiali argilloso-sabbiosi che lasciano percolare una certa quantità di acqua nel sottosuolo. I complessi idrogeologici individuati nell'area oggetto di studio sono rispettivamente il complesso delle argille arenacee, il complesso piroclastico e, infine, il complesso alluvionale.	si tratta di zona di bassa collina e caratterizzata dalla coltivazione specializzata di uliveti e vigneti, questi ultimi inseriti nella zona D.O.C. Solopaca. Il sito è caratterizzato dalla presenza di flora di tipologia locale.

Caratterizzazione climatica

I dati sono riferiti all'area del Comune di Castelvenere a circa 2 km dal sito produttivo (fonte Regione Campania – Rete Agrometeorologica regionale) per l'anno 2012.

Altitudine in mt sul livello del mare	Casa Comunale 250 mt
Gradi giorno (per riscaldamento)	1.525 (escursione -5°C - + 35°C)
Zona climatica (a)	D
Temperatura media	14,8 °C
Umidità relativa media	78,3%
Precipitazioni giorn. medie annue	1,7 mm

Tabella 4 Dati climatologici

3.5. Descrizione di manufatti e servizi

3.5.1. *Planimetria*

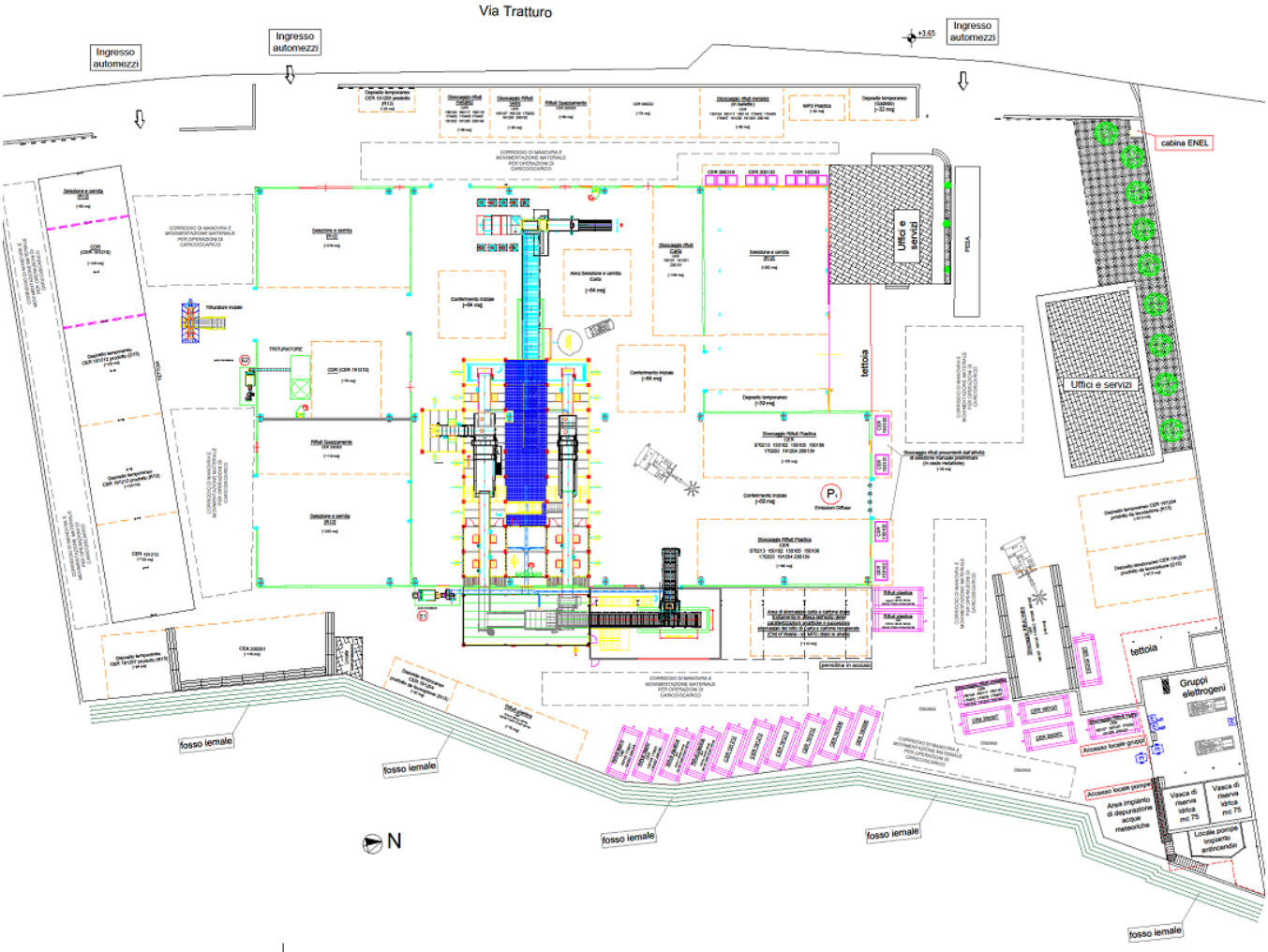


Figura 5 Planimetria dell'impianto di San Lorenzello

3.5.2. *Strutture edilizie e impianti*

Il capannone costruito è un manufatto prefabbricato.

Questa struttura prefabbricata ha forma irregolare ed è costituita da un solo livello adibito a lavorazione ed un secondo che costituisce la zona della copertura.

Per la parte destinata alla produzione il pavimento è costituito da getto di cemento pesante con mescola di silice e resine sintetiche, posto in opera con quadroni di 4 mq max e giunti in gomma speciale.

La recinzione del lotto è stata realizzata sui lati Nord, Sud ed Ovest mediante paletti infissi in blocchi di calcestruzzo su cui verrà posta una rete a maglie rettangolari.

Essenze locali ed alberi di alto fusto servono da ulteriore elemento schermante per la riduzione dell'impatto ambientale visivo.

Il parcheggio, al momento è posizionato esternamente all'area dello stabilimento.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cassoni scarrabili all'interno del capannone (vedi anche capitolo successivo), o direttamente sulla pavimentazione. In casi di sovra produzione i rifiuti sono posti anche all'esterno protetti da apposite coperture per evitare il percolamento sul terreno.

Adiacente al capannone sono state realizzate due strutture, una adibita ad ufficio e una come spogliatoio, entrambe prefabbricate.

Il sito è servito da linea elettrica a media tensione ma i volumi erogati dall'ente gestore (attualmente aumentati a 140 kW) non sono sufficienti al funzionamento dell'impianto. Di conseguenza l'Azienda si è dotata di n. 2 gruppi elettrogeni per l'autoproduzione di energia elettrica. I due gruppi elettrogeni lavorano alternatamente o combinati o ancora in combinazione con l'energia elettrica da rete, se è necessario ripartire il carico di potenza.

La distribuzione dell'energia alle utenze è stata realizzata secondo uno schema radiale semplice direttamente dal quadro generale.

L'impianto di illuminazione è dotato di apparecchi illuminanti in funzione dei diversi ambienti, prevalentemente con lampade fluorescenti.

In caso di mancanza improvvisa di energia elettrica ordinaria, all'interno del complesso è previsto un impianto di illuminazione di sicurezza che consentirà di illuminare sufficientemente le vie di esodo e le uscite.

Tutta l'impiantistica elettrica è conforme alla 37/08.

3.5.3. *Sistema di raccolta acque*

Acque meteoriche (bianche) di copertura

Sono recapitate direttamente nel Fosso Iemale

Acque meteoriche (bianche) di piazzale

Sono raccolte in pozzetti per poi essere trasferite all'impianto di depurazione mediante una vasca a tenuta di circa 400 mc.

Acque nere

Sono convogliate ad una vasca a tenuta (vasca Imhoff) che periodicamente è espurgata, da fornitore qualificato.

3.5.4. *Sicurezza interna*

E' stata realizzata una installazione di una rete di idranti ad anello attingente acqua da una vasca d'accumulo proporzionata in funzione della superficie da servire.

Sono state previste uscite di sicurezza in tutti gli ambienti sopra descritti e le porte che danno all'esterno sono tutte dotate di maniglione antipanico.

3.6. Impianto di selezione rifiuti

3.6.1. *Flusso delle attività dell'impianto*

Figura 6 Diagramma di flusso delle attività dell'impianto[4]

Tipologie di rifiuti trattati presso l'impianto

Le tipologie di rifiuti da trattare come da DM 05.02.98 e successive modifiche e integrazioni, e come previsto all'interno alla relativa autorizzazione, sono elencate nel MD.ELENCOEER che dettaglia:

- tipo del rifiuto
- codice EER
- tipologia del trattamento consentito in relazione al DM
- quantità massime annue trattabili

[4] L'impianto di produzione di CSS non è stato ancora messo in esercizio.

e sono di seguito riportate:

150102	Imballaggi in plastica	150106	Imballaggi in materiali misti
200139	Plastica	150101	Imballaggi in carta e cartone
191201	Carta e cartone	200101	Carta e cartone
150103	Imballaggi in legno	170201	legno
191207	Legno diverso da 191206*	200138	Legno diverso da 200137*
150104	Imballaggi metallici	160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi	170402	Alluminio
170405	Ferro e acciaio	170407	Metalli misti
191202	Metalli ferrosi	191203	Metalli non ferrosi
200140	Metallo	150107	Imballaggi in vetro
160120	vetro	170202	vetro
191205	vetro	200102	vetro
070213	Rifiuti plastici	191204	Plastica e gomma
170203	Plastica	160103	Pneumatici fuori uso
150203	Assorbenti, filtranti, stracci diversi da 150202*	150105	Imballaggi in materiali compositi
160306	Rifiuti organici, diversi da 160305*	080318	Toner diversi da 080317*
191210	Rifiuti combustili (CDR)	191212	Altri rifiuti diversi da 191211*
200132	Medicinali diversi da 200131*	200303	Residui della pulizia stradale

Le quantità di rifiuti stoccabili a recupero e smaltito sono così sintetizzate:

	(T/a) (T/g)	(R3)	(R4)	(R12)	(R13)	(D13)	(D15)
TOT RIFIUTI NON PERICOLOSI A RECUPERO	**41.400 T/a 138 T/g**	**15.000 T/a 50 T/g**	**1.000 T/a 3,33 T/g**	**37.210 T/a 124 T/g**	**37.210 T/a 124 T/g**		
TOT RIFIUTI NON PERICOLOSI A SMALTIMENTO	**4.190 T/a 13,97 T/g**					**4.190 T/a 13,97 T/g**	**4.190 T/a 13,97 T/g**

Tabella 5 Quantità rifiuti trattabili presso l'Impianto

In fase di richiesta di modifica delle quantità giornaliere lasciando inalterate le quantità annuali

L'impianto prevede una selezione della frazione secca dei rifiuti sia differenziati sia non, provenienti dalla raccolta nei comuni e di frazioni di rifiuti speciali.

L'impianto prevede un'unica linea di lavorazione dove a seconda del tipo di rifiuto da trattare vengono attivate le apparecchiature specifiche.

Alla pagina seguente una schematizzazione dell'impianto.

Impianto di selezione rifiuti

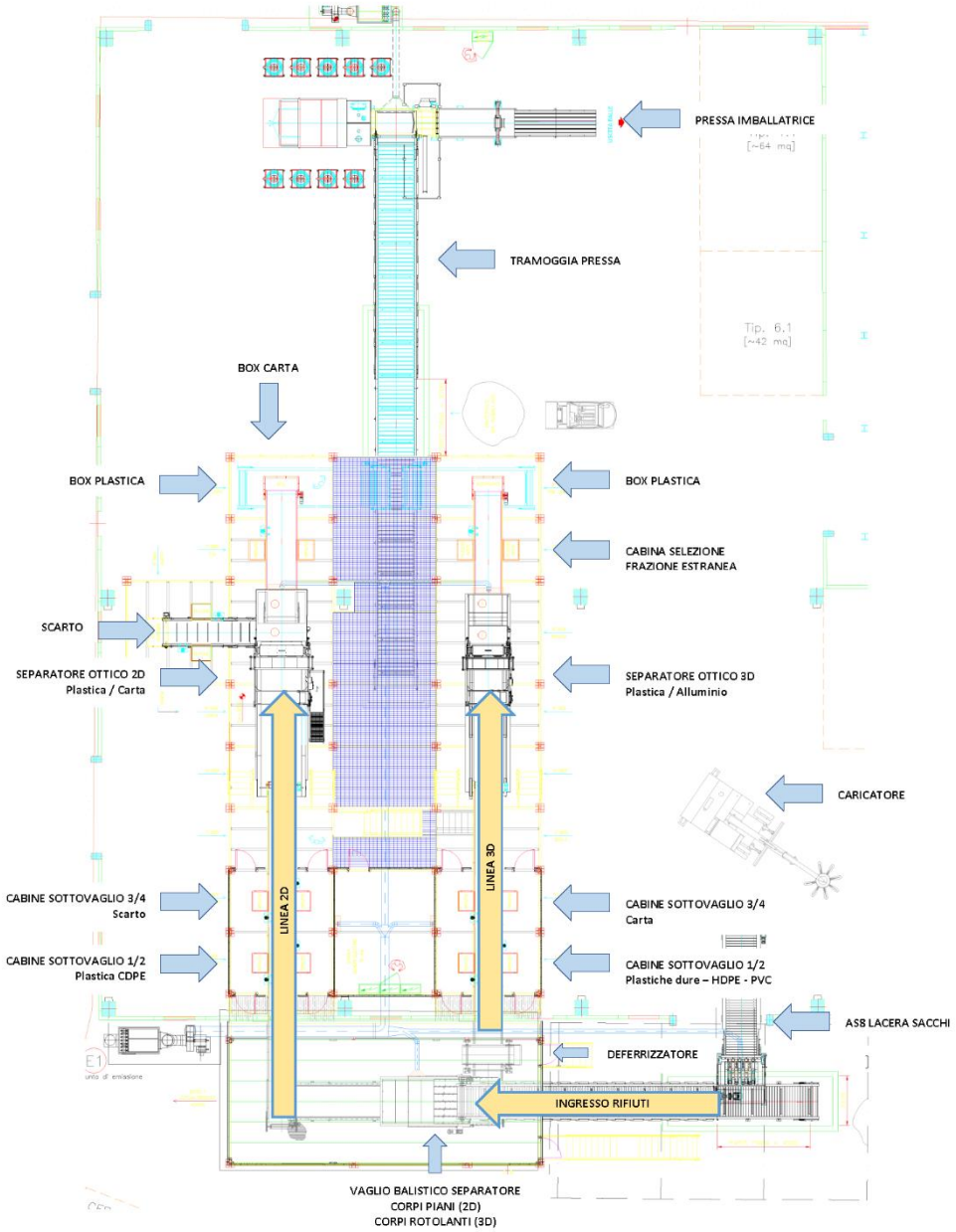


Figura 7 Selezione rifiuti

Modalità di stoccaggio

Lo stoccaggio dei rifiuti, in ingresso all'impianto, è effettuato in apposite aree su pavimentazione impermeabilizzata in modo tale da permettere l'isolamento del materiale stesso dal suolo sottostante ed in area coperta alfine di evitare la lisciviazione di sostanze inquinate da parte delle acque piovane e, ove allo stato polverulento, il sollevamento dei rifiuti causato dall'azione del vento.

Analogamente i materiali selezionati ed i relativi scarti sono stoccati in aree coperte e su superfici pavimentate, separati adeguatamente per tipologia e comunque per tipi omogenei. Difatti l'area interna dell'impianto è suddivisa in specifiche zone, contrassegnate da apposite etichette, ben visibili per dimensione e collocazione, ciascuna delle quali è adibita a specifiche operazioni finalizzate allo stoccaggio dei rifiuti.

Quantità e periodo massimo di stoccaggio

Rifiuti prodotti dall'Azienda

I rifiuti stoccati non superano i 30 metri cubi, (non pericolosi con avvio alle operazioni di smaltimento / recupero ogni 3 mesi) e 10 mc (pericolosi con avvio alle operazioni di smaltimento / recupero ogni 2 mesi). Il trasporto è effettuato con automezzi autorizzati.

Rifiuti trattati dall'Azienda

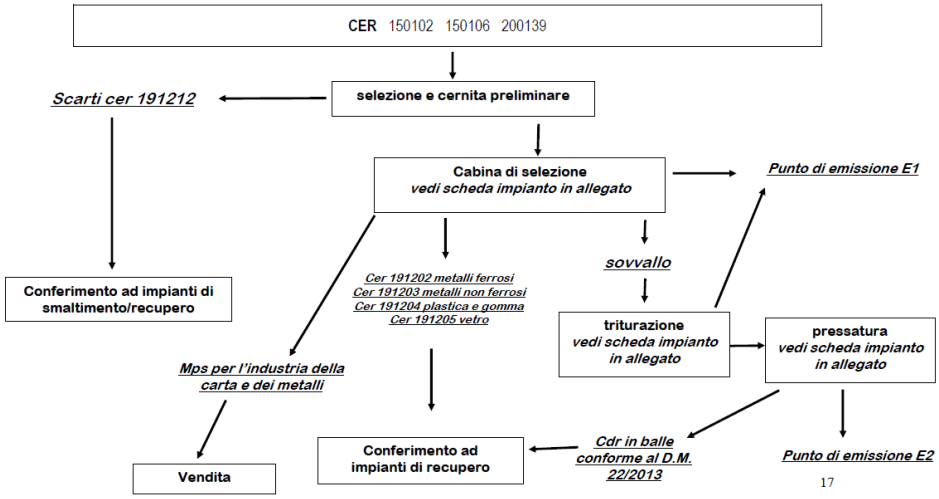
Il limite per i rifiuti stoccati come messa in riserva per il successivo trattamento di recupero, impone che, nel limite delle quantità trattabili autorizzate, il rifiuto ricevuto e prodotto venga comunque avviato a operazioni di recupero o smaltimento entro un anno dall'ingresso. Così come previsto dal D.M. 05.04.06 n. 186.

Destinazione degli scarti

I cumuli di scarti ottenuti dalla lavorazione sono raccolti e posizionati all'interno di cassoni scarrabili a tenuta per essere successivamente condotti presso gli impianti di smaltimento.

Combustibile Solido Secondario (CSS)

In vista di una futura produzione, è stato installato un impianto per la conversione degli scarti della selezione in CSS. L'impianto non è stato ancora messo in esercizio a causa di una situazione di mercato non favorevole. Al momento si stanno conducendo delle prove di funzionamento con un carico di prova.



17

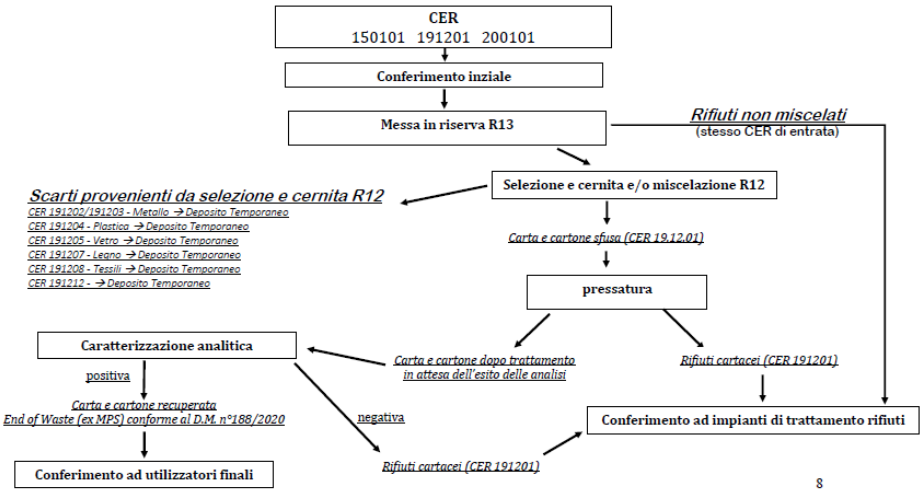
Lo schema di flusso è indicato in figura

La produzione di CSS avverrà nel rispetto del D.M. 22/2013.

Recupero End of Waste per carta e cartone

Sono state avviate le attività di recupero di carta e cartone come End of Waste, nelle modalità previste dal DM 188/20 e in applicazione della UNI 643, e ottenuta la certificazione.

Il layout dell'impianto e stato adattato di conseguenza. Ecco il flusso delle attività:



8

Le verifiche su un lotto sono effettuate sui campioni di carta e cartone recuperati prelevati secondo quanto previsto all'allegato 1 del D.M 188/2020, lettera b, e in conformità alla norma UNI 10802. Gli esiti di tali verifiche producono effetti per la qualificazione del lotto intero e, qualora tali analisi dovessero confermare il possesso dei requisiti tecnici di cui all'Allegato 1 del DM 188/2020, esso potrà essere classificato come "Carta e cartone recuperato" (End of Waste – ex MPS) e ceduto agli utilizzatori finali previa compilazione, da parte del produttore, della relativa Dichiarazione di Conformità di cui all'art. 5.

Sicurezza dell'impianto

L'impianto di selezione è stato progettato e costruito in conformità con la Direttiva Macchine 89/392 e successive Direttive CE 91/368, 93/4.4, 98/37.

La sezione di abbattimento polveri è stata progettata e costruita in modo da evitare qualsiasi rischio di incendio o di esplosione o surriscaldamento provocato dall'impianto stesso.

Le norme seguite oltre alla direttiva macchine sono quelle previste dal DPR 151/11 e regolamenti seguenti, dalle circolari emanate dagli lspettorati Regionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le norme indicate dal Comitato Tecnico Italiano Materiali Antincendio e quelle del Concordato Italiano Incendi.

Al fine della sicurezza degli operatori e manutentori sono stati previsti adeguati mezzi di protezione individuale.

È attuato un programma di formazione ed informazione agli operatori per rendere note le procedure operative corrette e i rischi connessi al lavoro presso l'impianto. Infine, è predisposto un programma di manutenzione periodica al fine di assicurare la corretta operatività delle macchine costituenti l'impianto per limitare notevolmente il rischio di infortuni dovuto al cattivo funzionamento.

3.7. Aspetti e impatti ambientali – individuazione e descrizione

3.7.1. *Risorse*

Materie prime

Le materie prime in lavorazione consistono nei rifiuti, nei codici e nelle lavorazioni consentiti dalle autorizzazioni vigenti.

Le attività non prevedono utilizzo di materie ausiliarie

Risorse idriche

Stante che il processo di produzione non utilizza acqua (se non nei casi di pulizia dello stabilimento), per le necessità di approvvigionamento idrico (essenzialmente per uffici e spogliatoi), l'Azienda utilizza un pozzo artesiano del diametro di 80 cm e di una profondità di 20/22 mt, posizionato presso il confine nord dell'insediamento.

Il prelievo dal pozzo è stato autorizzato dalla Provincia di Benevento in data 12.02.07 (con protocollo n. 748) con una limitazione di approvvigionamento di 2,0 lt/sec media. Concessione definitiva trentennale n. 20 del 05.08.13.

L'acqua del pozzo è utilizzata per:

- Reintegrazione della vasca antincendio
- Utilizzo per irrigazione delle aree verdi dello stabilimento

L'azienda è, inoltre allacciata alla rete idrica dell'acquedotto - ente gestore Alto Calore. L'acqua, in questo caso, è utilizzata per uffici e spogliatoi.

I consumi sono in Appendice (§ 13.1).

Fonti di energia

Il fabbisogno energetico (vedi anche § risorse energetiche) avrebbe comportato il ricorso ad un allacciamento di media tensione da parte dell'ENEL.

L'azienda ha deciso, in una prima fase, di produrre in proprio l'energia elettrica mediante due gruppi elettrogeni alimentati a gasolio. Per i riferimenti degli impianti vedere il § Aria.

Lavorgna ha deciso successivamente di procedere gradualmente all'eliminazione dell'uso dei gruppi elettrogeni, se non per picchi di produzione, aumentando gradatamente la fornitura di energia elettrica dalla rete ENEL. Attualmente il contratto è di 140 kW e risulta sufficiente alla produzione. I gruppi risultano, però, ancora indispensabili in caso di picchi di assorbimento (oltre i 140 kW). La pressa comporta il maggiore assorbimento e, all'avvio del progetto Plastica, entrerà in funziona anche il trituratore.

La fornitura di gasolio, sia per i gruppi elettrogeni sia per le attrezzature interne, è effettuata direttamente mediante autobotte.

I consumi sono nel file MD.MON.PROGRAMMA, così come l'andamento del rapporto di consumo litro/kwh.

Inoltre, è stato effettuato il calcolo dei consumi in TEP (in MD.MON.PROGRAMMA) considerando che la conversione in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) è:

- Gasolio 1.000 lt = 1,08 TEP
- Energia elettrica 1.000 Kwh = 0,25 TEP

I dati non rendono necessaria la nomina dell'Energy Manager.

3.7.2. *Rifiuti*

Attività di trattamento rifiuti differenziati per Enti comunali

È in atto il servizio di trattamento dei rifiuti per Comuni che adottano la raccolta differenziata. Tali Comuni sono attualmente nella Provincia di Benevento, Caserta, Campobasso, Foggia e Frosinone:

La raccolta è effettuata per i seguenti codici EER (cumulativo):

150101 IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150102 IMBALLAGGI IN PLASTICA
150106 IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150107 IMBALLAGGI IN VETRO
160103 PFU	200101 CARTA E CARTONE
200138 LEGNO	200139 PLASTICA

Il numero dei comuni serviti e dati dell'andamento della raccolta sono in Appendice (§ 14).

Controllo dei rifiuti

Come previsto dal riferimento normativo vigente (DM 05.02.98 come modificato dal Dlgs 186/01) sono effettuate:

- Analisi di caratterizzazione del rifiuto in ingresso (a cura dei clienti)
- Test di cessione dei rifiuti in uscita (a cura dell'Azienda)

Stoccaggio e smaltimento

Lo stoccaggio interno è in cumuli o in cassoni. All'esterno lo stoccaggio in cassoni coperti o in balle opportunamente protette dalle intemperie o sotto le coperture in carpenteria metallica (aperta) o mediante teli di protezione (quando necessario per lo specifico tipo di rifiuto). L'identificazione dei rifiuti è effettuata mediante paline o cartelli.

Nel caso di rifiuti di risulta o di rifiuti di attività interne (es. reflui domestici, oli esausti), si provvede allo smaltimento mediante fornitori di cui è stata controllata l'autorizzazione al trasporto e/o allo smaltimento.

I rifiuti prodotti internamente e smaltiti, fanno riferimento ai seguenti codici:

EER 200304 (fanghi della vasca Imhoff)
EER 160304 (Polveri dell'impianto di aspirazione)
EER 130208 (oli esausti)
EER 150202 (stracci contaminati)
EER 150203 (materiali filtranti – sostituzione manichette – mascherine e guanti)
EER 190814 (Fanghi da depuratore)
EER 1912xx (rifiuti dal trattamento meccanico dei rifiuti)

I quantitativi sono in Appendice (§ 13.1).

Oli esausti

Gli oli esausti derivano dalle operazioni di manutenzione dei macchinari dell'impianto.

Lo stoccaggio degli oli esausti è organizzato in maniera da ridurre al minimo le quantità presenti (ca. 300 lt.). È predisposta un'area apposita in cui il serbatoio è contenuto in una rastrelliera omologata. Le quantità sono comunque minime.

Batterie

Lo stoccaggio delle batterie è in contenitori impermeabili posti al chiuso.

L'azienda si è approvvigionata della polvere inertizzante come previsto dal Decreto n. 20 del 24 gennaio 2011.

3.7.3. *Amianto*

Non applicabile in quanto non presente nel sito di produzione.

3.7.4. *PCB - PCT*

Non applicabile in quanto non sono trattati rifiuti pericolosi contenenti PCB o PCT.

3.7.5. *Acqua*

Scarichi di Acque reflue

L'impianto di selezione dei materiali prevede tutta una serie di funzioni ed operazioni connesse al trattamento da svolgersi completamente all'interno della struttura coperta. L'attività svolta non necessita l'uso di acqua di processo.

Il numero di addetti a regime è previsto in n. 25 unità e non si prevedono presenze occasionali; quindi ai fini della norma DIN 4261 il numero di Abitanti Equivalenti è di n. 12.

I servizi igienici sono dotati di pozzi a tenuta stagna e vuotatura periodica, in quanto l'area non è servita da rete fognaria comunale.

Le acque meteoriche che si raccolgono sull'area del piazzale e della copertura del capannone, che sono impermeabilizzati per assicurare l'assenza di infiltrazione, sono convogliate in una vasca al limite del piazzale, presso i gruppi elettrogeni al confine della proprietà.

La vasca di raccolta è dimensionata in rapporto alla valutazione pluviometrica annuale del territorio e maggiorata nella sua dimensione di contenimento del 20%.

E' presente presso il limite della proprietà il fosso Iemale che, a sua volta, recapita le acque di scarico depurate e compatibili nel corpo recettore principale, rappresentato dal Torrente Titerno, ubicato a valle dell'area in esame, presso il centro abitato della frazione Massa di Faicchio, a circa 2.5 Km dal punto di immissione.

Impianto di depurazione

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

L'impianto si presenta costruito in parte in carpenteria metallica con vasche di processo in pannelli tagliati e pressopiegati in acciaio zincato a caldo ed in parte in muratura, tutti i comparti a contatto con l'acqua sono rivestiti in PVC rinforzato "Termosaldato", tali vasche rappresentano le varie fasi. L'impianto é posto "fuori terra" ed è stato adattato alle vasche di accumulo già esistenti.

DATI DI DIMENSIONAMENTO

Refluo da trattare	Acqua di prima pioggia
Provenienza del refluo	Piazzale / deposito
Portata	8.000 mc/anno
Superficie	10.000 mq [4.600 mq]
Tipo di attività	Industriale
Settore	Riciclaggio rifiuti
Effluente conforme	Dlgs. 152/06 tab. 3 all.5 - Acque superficiali

Dopo la prima operazione fisica di di Vaglio con delle griglie inserite nei pozzetti di recapito delle acque di piazzale si passa alla successiva fase di contatto con i prodotti chimici all'interno delle vaschette di miscelazione, successivamente le acque raggiungono la vasca in muratura già esistente all'interno della quale avviene la sedimentazione e la chiariflocculazione. Da questa vasca si passa alla successiva fase di Filtrazione a Pressione in doppio stadio al Quarzo e al Carbone Attivo dove le acque subiscono un ulteriore fase depurativa in quanto vengono eliminate le sostanze che non sono state allontanate con la chiariflocculazione.

Dopo la filtrazione le acque vengono convogliate in una vaschetta di clorazione per poi raggiungere il corso d'acqua esistente passando in un pozzetto fiscale per il prelievo dei campioni da analizzare.

I fanghi invece sono inviati a un sistema di raccolta nei sacchi i quali poi sono allontanati e portati a smaltimento.

Per quanto riguarda la sicurezza di eventuali sversamenti accidentali poiché tutte le procedure operative nonché le attrezzature insistono all'interno dei capannoni sono state previste tre vasche a tenuta equamente distribuite all'interno dello stesso.

Analisi acque reflue meteoriche da piazzale

Le analisi sono condotte ogni 2 mesi (*scarico in corpo idrico superficiale - Tabella 3, colonna 4, All 5 parte III del TUA*), secondo quanto previsto nelle in autorizzazione e sono comunicate alle autorità competenti.

Vasca Imhoff

Per il rimanente utilizzo idrico (servizi igienici) si utilizza il sistema tradizionale con fosse a tenuta Imhoff e successivo invio ad un impianto di trattamento nel numero di 3 (un'altra è prevista di progetto).

Per quanto riguarda la sicurezza di eventuali sversamenti accidentali poiché tutte le procedure operative nonché le attrezzature insistono all'interno dei capannoni sono state previste tre vasche a tenuta equamente distribuite all'interno dello stesso. Il controllo di tenuta riguarda le vasche V-8, di cui al punto 4.2.3

Vasche interrate

Sono presenti n. 7 vasche interne all'interno del capannone dove sono raccolti gli eventuali residui delle lavorazioni di selezione dei rifiuti al momento dello scarico, nonché eventuali sversamenti accidentali. Tali residui sono smaltiti come rifiuti speciali, previa analisi periodica del tipo di rifiuto, mediante fornitore qualificato e autorizzato.

Sono effettuate con cadenza biennale, a rotazione, delle prove di tenuta idraulica per le vasche di raccolta, in modo da prevenire infiltrazioni nel sottosuolo di agenti inquinanti.

È stata eseguita una prova di tenuta delle vasche secondo la norma UNI EN 1610/99 con asseverazione dell'esito positivo da parte del tecnico.

3.7.6. *Aria*

Emissioni in atmosfera

IMPIANTO DI ASPIRAZIONE

L'impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera è costituito da filtri a maniche del tipo a lavaggio in controcorrente mediante impulsi di aria compressa. Il corpo dei filtri è a sezione circolare con filtri posizionati su stadi tra loro flangiati.

Sono stati realizzati due sistemi di abbattimento corrispondenti a due punti di emissione:

E1: impianto di aspirazione trituratore e impianto di selezione + impianto aspirazione polveri pressa

E2: a servizio del trituratore[5]

I camini sono posti ad un'altezza di 6 mt dal piano di campagna, come indicato nella planimetria generale a pagina

Le analisi sono effettuate annualmente e riportate sul Registro emissioni in atmosfera. Le manutenzioni sull'impianto sono registrate in apposite schede.

GRUPPI ELETTROGENI

L'energia elettrica dello stabilimento è assicurata da 2 gruppi elettrogeni aventi una potenza termica di 400 KW ciascuno, alimentati a gasolio.

Il punto di emissione è posto ad un'altezza di 4 mt, con la posizione della bocchetta di prelievo a 2 mt ed una temperatura di emissione di 120°C.

I valori di emissione sono periodicamente controllati durante gli interventi di manutenzione programmata.

L'impianto con i due gruppi elettrogeni non è soggetto ad autorizzazione ex D. Lgs 152/06, giuste l note della Provincia di Benevento in data 19.07.06 e della Regione Campania del 22.01.07.

Il Decreto, di cui sopra, contiene anche al punto 2 la presa d'atto dell'installazione di n. 2 gruppi elettrogeni.

È stato aggiunto un quadro di scambio tra gruppi e rete Enel.

EMISSIONI DIFFUSE

Sono possibili anche emissioni diffuse in atmosfera causate da:

1. Scarico di rifiuti con eventuali parti pulverulente
2. Movimentazione di rifiuti su suolo non pavimentato (sollevamento di terreno, soprattutto nella stagione estiva)
3. Movimentazione interna di rifiuti

Per il punto 1 si procede con una verifica preliminare del carico e successivo scarico in zona coperta e non soggetta ai venti

Per il punto 2 viene limitata al minimo tale movimentazione con eventuale utilizzo di acqua per l'abbattimento delle polveri.

Per il punto 3 l'impianto di aspirazione ed il contenimento delle pareti dello stabilimento sono da ritenersi sufficienti.

3.7.7. *Gas fluorurati a effetto serra*

Cabina dell'impianto di selezione.

È installato un impianto di condizionamento nella cabina di selezione MAXA modello i-HWAK/V4 12, per 3,8 kg di R410A, per 7,9 TCO_2 equivalente.

Palazzina uffici

Nella nuova palazzina uffici è presente un impianto di condizionamento aria calda / aria fredda con Unità di Trattamento Aria marca: RIELLO - modello: RSA EF 0101 H - N. frigorie: 85.000 BTU/h freddo, 98.600 BTU/h caldo - Gas refrigerante contenuto R410A per un contenuto di 5,9 kg – (5,9 kg x 2.088 GWP) 12,513 TCO_2 equivalente.[6]

3.7.8. *Impianto di riscaldamento*

SPOGLIATOI

Per il riscaldamento della palazzina uffici è utilizzata una caldaia alimentata a GPL <35 kW (Potenza nominale 25,1 KW), per la quale è mantenuto aggiornato il Libretto d'Impianto e sono effettuate le periodiche verifiche dell'efficienza della combustione. Il consumo di GPL è costante e non viene considerato un elemento importante da tenere sotto controllo.

[5] Alla messa in esercizio dell'impianto di produzione del CSS.

[6] Al momento le registrazioni delle attività di verifica sono ricavate dal portale Fgas

3.7.9. *Rumore*

Il rumore verso l'esterno è dovuto principalmente a:

- impianto di selezione con tutte le annesse apparecchiature
- gruppi elettrogeni
- traffico degli automezzi interno al sito

Sono state effettuate le misurazioni fonometriche sia per la salute dei lavoratori (secondo D. Lgs 81/08) sia per il controllo delle emissioni acustiche verso l'esterno (L. 447/95). I rilievi sono stati effettuati da tecnico abilitato e iscritto all'Albo della Regione Campania, il 11/02/21. La relazione è stata emessa il 25.02.21

Il comune di San Lorenzello non si è dotato di piano di zonizzazione acustica. L'area su cui insiste Lavorgna è inserita nella classe III (diurno > emissione 55 – immissione 60).

I punti e i valori misurati (diurni) sono:

P1	P2	P3	P4	P5
Ingresso	c/o impianto depurazione	c/o impianto aspirazione aria e ricettore sensibile	c/o stoccaggio rifiuti	c/o ricettore sensibile
58,4	58,4	57,2	50,0	53,5

Tabella 6 Misurazioni acustiche

3.7.10. *Sicurezza*

Serbatoi interrati o fuori terra

Il serbatoio di GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) di 1 mc è a servizio della caldaia per il riscaldamento degli uffici.

Il serbatoio è del tipo a doppia camera in polietilene ispezionabile.

3.7.11. *Prevenzione incendi*

L'azienda ha il certificato di prevenzione incendi (asseverazione del 16/06/16 con validità fino a giugno 2021) e successive SCIA e Attestazione di rinnovo del 06.12.18. Si riassumono le attività come espresse dall'Attestazione dei VV.F. del 17.12.18 per le seguenti attività (secondo il DPR 151/11):

- 70.2.C Deposito superficie > 1000 mq con materiale combustibile superiore a 5000 kg.
- 34.2.C Depositi di carta, cartoni e simili, quantità > 50.000 kg
- 43.3.C Impianti di produzione e lavorazione della gomma (q,tà > 5.000 kg)
- 44.2.C Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
- 36.1.B Deposito legnami superiore a 50.000 kg
- 49.2.B N.2 Gruppi elettrogeni poi. Superiore a 350 kw
- 4.3.A Deposito serbatoio GPL interrato da mc 1

I mezzi di estinzione predisposti, come previsti dal progetto approvato dai VV.F., sono:

- Riserva antincendio di acqua n. 2 vasche da 75 mc con gruppo di pompaggio impianti di spegnimento
- Evacuatori naturali di fumo e calore (UNI 9494)
- Impianto di rilevazione fumi nel capannone delle lavorazioni (UNI 9795)
- rete idranti UNI 70 costituita da tubazione interrata in polietilene ad anello chiuso
- rete idranti UNI 45 costituita da tubazione interrata in polietilene ad anello chiuso
- impianto sprinkler a servizio del deposito, del capannone lavorazione e del capannone secondario in corso di completamento.

Tutti gli elementi portanti (pilastri e travidi falda) della struttura metallica della tettoia, lato ingresso capannone, sono rivestiti con doppia lastra in cartongesso da 20mm (REI 120).

Tutti gli aspetti legati alla prevenzione incendi sono considerati significativi e l'addestramento del personale e i controlli sull'efficienza di impianti e apparecchiature sono effettuati costantemente e registrati sul Registro Antincendio.

È stato predisposto un Piano di Emergenza per la gestione del rischio incendio anche in ottemperanza della Legge 132/18 (PEI) e delle Linee di Indirizzo per gli impianti di gestione rifiuti. In ottemperanza da quanto previsto dal DGRC n. 223 del 20.05.19, è stato prodotto l'elaborato di progetto per lo stato di applicazione degli obblighi derivanti dalla legge.

3.7.12. *Rischio rilevante*

Non Applicabile in quanto la tipologia di attività non è compresa tra quelle di cui al D.Lgs. 26 giugno 2015 (Seveso ter).

3.7.13. *IPPC*

Non applicabile in quanto non rientrante nel D.Lgs. 18/02/2005 n. 59 - all.1 comma 5

3.7.14. *Sostanze pericolose*

Le sostanze in uso sono di tre tipologie:

- detergenti e sanificanti per la pulizia delle pavimentazioni
- carburanti e lubrificanti per i macchinari e le attrezzature
- sostanze per demuscazione e derattizzazione (le istruzioni per la posa delle esche e la disinfestazione sono contenute sulle schede di sicurezza e sono effettuate internamente dall'Azienda)
- sostanze ausiliarie per la conduzione dell'impianto di depurazione

Per entrambe le tipologie sono da archiviare le relative Schede di Sicurezza.

3.7.15. *Trasporto di rifiuti pericolosi*

Lavorgna può effettuare trasporti di rifiuti pericolosi nell'ambito dell'attività per enti pubblici e per clienti privati. Vedi successivo § 3.8.2

3.7.16. *Detenzione e uso di gas tossici*

Non applicabile in quanto non esiste trattamento di gas tossici

3.7.17. *Inquinamento*

Siti inquinati

Il lotto prima della trasformazione in impianto per il trattamento dei rifiuti, era un seminativo semplice. Essendo stato inserito in un programma di insediamenti produttivi all'intorno, appaiono sia aree coltivate che lotti industriali.

Le aree esterne e interne sono completamente pavimentate e regimate dal punto di vista delle acque.

Dal che si deduce che non appare necessaria una valutazione della concentrazione di possibili inquinanti nel sottosuolo a norma della parte IV del D. Lgs. 152/06.

Come possibile punto di rischio è effettuato un controllo periodico delle vasche interrate per la raccolta di eventuali reflui di lavorazione, o delle vasche dell'impianto di depurazione.

Produzione di odori molesti

I rifiuti trattati nell'impianto non producono di norma cattivi odori essendo in particolare il risultato di raccolta differenziata.

L'aspetto è tenuto sotto controllo attraverso il controllo dei rifiuti in ingresso.

Radiazioni elettromagnetiche

Non applicabile. Non sono presenti elettrodotti in zona (la stessa struttura non è servita da cabina di MT). Le uniche apparecchiature sono i computer utilizzati in ufficio.

Radiazioni ionizzanti

Il sito per la sua attività non ha impatti per quanto riguarda le radioattività in condizioni lavorative normali o anormali.

In situazioni di emergenza può accadere che al conferimento possano essere consegnati rifiuti ferrosi con presenza di elementi contaminati (riferimento al D.M. 05.02.1998 all'Allegato 1/3 con utilizzo delle prescrizioni del D.Lgs 101/20). Ove fossero trattati rifiuti di cui ai EER 150104 - 160117 - 160118 - 170402 - 170405 - 170407 – 191202 – 191203 – 200140, per scongiurare l'eventualità di trattare rifiuti contaminati, l'Azienda effettua controlli all'ingresso del materiale mediante radiometro portatile.

Ove si verifichi la presenza di un carico contaminato, si opera nel rispetto dell'Istruzione operativa redatta da Esperto in radioprotezione, appositamente nominato dall'Azienda.

Inquinamento visivo

Il capannone è colorato in verde chiaro e non risulta visibile all'esterno se non in prossimità dello stesso. L'ampliamento mantiene il colore proprio del cemento.

Sono state piantumate le essenze per la schermatura visiva verso l'esterno aree di stoccaggio. Sono previste, infatti, piante di Lauroceraso quali siepi.

Valutazione d'Impatto Ambientale

L'analisi assai schematica dell'impatto ambientale dello stabilimento contenuta nel progetto presentato per la concessione edilizia è stata ritenuta sufficiente dall'Amministrazione Comunale di San Lorenzello, previo silenzio assenso della Sovrintendenza ai B.A.A.A.S.

A seguito della presentazione della richiesta di autorizzazione per la gestione dei rifiuti in ordinaria (vedi § 2.2), Lavorgna s.r.l. ha redatto una Valutazione d'Impatto Ambientale, che ha avuto esito positivo da parte dell'Autorità competente.

3.8. Igiene urbana e altri servizi[7]

3.8.1. *Schema delle attività*

Di seguito le attività di servizio erogate, riferite al sito di San Lorenzello.

3.8.2. *Aspetti ambientali*

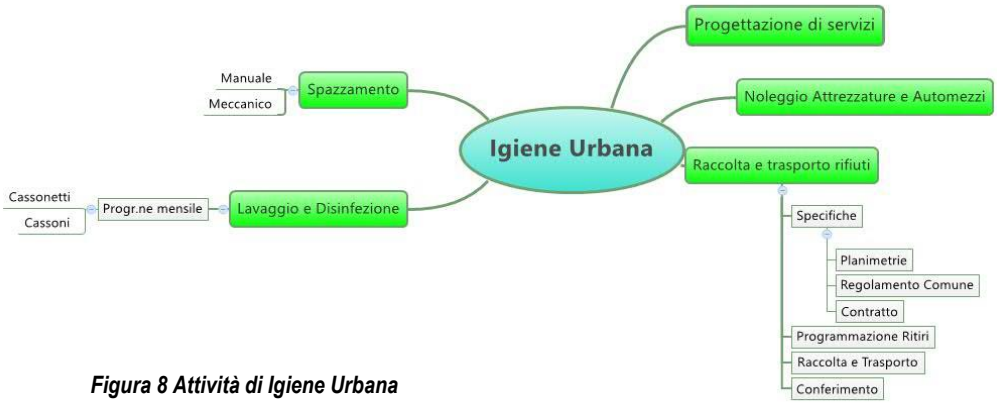


Figura 8 Attività di Igiene Urbana

PROGETTAZIONE DI SERVIZI

L'attività di progettazione dei servizi si concentra nell'elaborazione dei servizi per la partecipazione a gare di appalto. Una relazione tecnica, con eventuali allegati, è il prodotto progettuale. Lavorgna tiene in particolare conto:

- delle migliori tecnologie disponibili (attrezzature, automezzi, sistemi di rilevamento,…);
- degli impatti ambientali delle attività (consumo di risorse, emissioni di automezzi);
- della scelta dei percorsi migliori (GPS sui mezzi di trasporto) e controllo dei consumi al chilometro dei mezzi;
- della definizione degli orari di raccolta non impattanti sul traffico cittadino e sul disturbo alla quiete pubblica;
- dei Criteri Ambientali Minimi, sia se richiesti in fase di gara di appalto, sia per l'organizzazione del servizio (è stata fatta una specifica valutazione allegata all'Analisi Ambientale)

GESTIONE DI CENTRI DI RACCOLTA

Le attività ricalcano quelle di gestione rifiuti del sito di San Lorenzello e sono rigidamente normate. Le attività sono svolte su siti di proprietà dei Comuni. Per cui molti aspetti ambientali sono di tipo indiretto. È stata predisposta un'apposita Analisi Ambientale (es. per il sito di Foglianise)

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Risorse	I dati dei consumi di carburante per gli automezzi impegnati sono riportati in Appendice (§ 13.1 e sono indicizzati ai km complessivi percorsi. I mezzi per lo spazzamento possono essere attrezzature automatizzate o piccoli automezzi di supporto per il trasporto dei rifiuti poi riversati nei cassoni o nei compattatori.
Rifiuti	I dati della raccolta rifiuti sono riportati in Appendice e sono distinti dai rifiuti movimentati dall'Impianto di San Lorenzello. I rifiuti movimentati sono: 010413 - 020301- 020304 - 020601 - 080111 - 080318 - 090101 - 090104 - 120117 - 130205 - 130208 - 150101 - 150102 - 150105 - 150106 - 150107 - 150110 - 150202 - 150203 - 160103 - 160106 - 160107 -160117 - 160214 - 160305 - 160506 - 160507 - 160508 - 160601 - 161002 - 170202 - 170203 - 170301 - 170604 - 170605 - 170904 - 180103 - 180106 - 180109 - 180110 - 180202 - 190805 - 190814 - 191204 - 191210 - 191212 - 200101 - 200102 - 200108 - 200121 - 200123 - 200125 - 200127 - 200132 - 200134 - 200135 - 200136 - 200138 - 200139 - 200140 - 200201 - 200301 - 200303 - 200304 - 200307

[7] Di cui allo scopo di certificazione ➔ § 2

Trasporti di rifiuti pericolosi	Dalla Relazione ADR del consulente dott. Marcello Monaco, le materie pericolose trasportabili dalla ditta sono per la maggior parte rifiuti pericolosi tra i quali: rifiuti ospedalieri, liquido infiammabile tossico e corrosivo n.a.s., solido organico tossico n.a.s., imballaggi contaminati da sostanze pericolose. Di seguito le materie trasportate:

N. ONU	Denominazione	Classe	Codice class.	Gruppo imb.
2811	Solido organico tossico, n.a.s.	6.1	T2	II
3077	Materia inquinante per l'ambiente, solida, n.a.s.	9	M.7	III
3289	Liquido inorganico tossico, corrosivo n.a.s.	6.1	TC3	I
3286	Liquido infiammabile, tossico, corrosivo, n.a.s.	3	FTC	II
3289	Liquido infiammabile, tossico, corrosivo, n.a.s.	6.1	TC3	II

Per le tipologie trasportate non ricade nell'obbligo di dotare suoi autisti di patentino per la conduzione ADR.
Nell'anno 2022 non risultano effettuati trasporti in ADR.
L'azienda è dotata di un automezzo abilitato per il trasporto di rifiuti pericolosi.
L'aspetto è trattato indirettamente in caso di emergenza, di consegna di rifiuti non consentiti da parte di trasportatori, o di smaltimento di rifiuti prodotti dalle attività (es. oli esausti).

Acqua	Particolare attenzione è posta nella pulizia degli automezzi per evitare eventuali percolamenti dei liquidi dai rifiuti trasportati dagli automezzi. I lavaggi degli automezzi sono effettuati presso autolavaggi autorizzati
Aria	La manutenzione periodica e le revisioni degli automezzi garantiscono l'emissione di polveri dai gas di scarico nei limiti di legge.
Rumore	Emissioni da automezzi in manovra e da spazzatrici meccaniche restano nei limiti di quanto dichiarato nei libretti di uso e manutenzione. Si cerca di limitare l'impatto acustico sulla popolazione con un'attenta distribuzione dei turni di raccolta
Sostanze pericolose	Sono sostanzialmente detergenti e sanificanti per la pulizia. Sono detenute le schede di sicurezza dei prodotti.
Inquinamento	Carichi maleodoranti sono possibili ma non sono eliminabili viste le tipologie di trasporto. Eventuali emergenze sono segnalate all'Ente committente o al cliente per le misure del caso.

SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E ATTREZZATURE

Risorse	Il consumo di acqua e di prodotti detergenti e disinfettanti, al momento, non è monitorato, in considerazione del basso numero di Comuni in cui è previsto il servizio.
Rifiuti	Il servizio di lavaggio dei cassonetti è svolto dopo lo svuotamento dei rifiuti da parte degli automezzi autorizzati alla raccolta. Il mezzo dedicato, arriva sul posto, prende il cassonetto ed esegue il lavaggio all'interno della macchina stessa. Le acque reflue raccolte a seguito del lavaggio sono smaltite presso il depuratore comunale o impianto autorizzato, secondo disponibilità.

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

L'attività è prevista nell'autorizzazione per rifiuti non pericolosi inviati in D13 e D15 con relative analisi del rifiuto che lo individuano come non recuperabile.

Il responsabile, considerate le quantità trattabili al giorno, aspetta l'accumulo di rifiuti (con codice EER unico o miscelando EER compatibili) fino al raggiungimento del carico minimo (ca. 24T) da inviare in discarica

INTERMEDIAZIONE DI RIFIUTI SENZA DETENZIONE

L'attività di intermediazione è di tipo esclusivamente burocratico ed è rigidamente normata. L'unico aspetto ambientale è indiretto, per la corretta qualifica dei fornitori dei servizi di trasporto e smaltimento.

GESTIONE ECOCENTRI

Gli Ecocentri comunali raccolgono e stoccano rifiuti conferiti direttamente dai cittadini. Gli aspetti ambientali del sito sono simili, seppur in maniera ridotta, agli aspetti di gestione dei rifiuti dei piazzali del sito di San Lorenzello.

NOLEGGIO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI

Controllo e manutenzioni degli automezzi, tipicamente revisione e controllo delle emissioni.

DISINFEZIONE, DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE

Rifiuti	Imballaggi pericolosi e carcasse di animali da smaltire
Aria	Rilasci in atmosfera di emissioni in caso di emergenza o di quantitativi non adeguati di sostanze
Acque	Acque reflue in fognatura, corpi recettori o sul suolo
Sostanze	Uso e smaltimento degli imballaggi pericolosi

COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI INDUSTRIALI

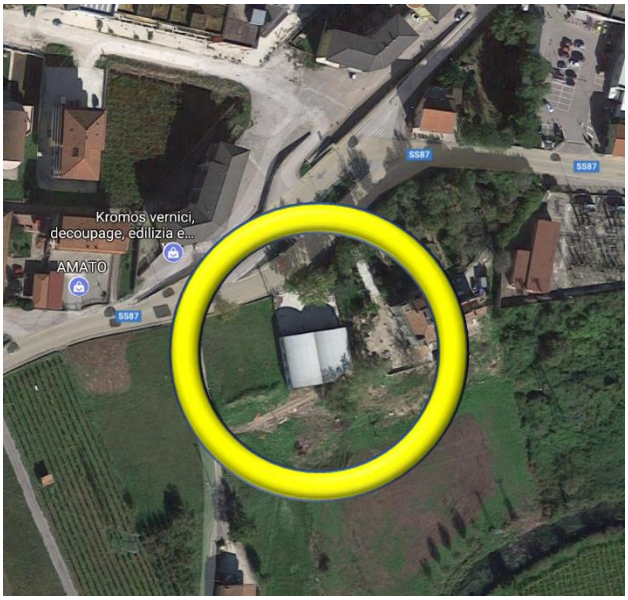
Risorse	Consumi di carburante e di energia elettrica Approvvigionamento acqua
Rifiuti	Smaltimento dei rifiuti da demolizione Gestione delle terre e rocce da scavo Smaltimento rifiuti d'imballaggio
Aria	Emissioni gas di scarico automezzi e attrezzature Emissioni polveri in atmosfera – pulizia delle strade circostanti
Acqua	Scarichi idrici per acque meteoriche e di lavorazione
Rumore	Inquinamento acustico per i mezzi e le attrezzature in cantiere
Sostanze	Uso e smaltimento degli imballaggi pericolosi
Emergenze	Incendio e sversamento di sostanze pericolose

4. SITO DI TELESE TERME

4.1. Descrizione del sito

Indirizzo sito	via Roma - 82037 Telese Terme (BN)
N.ro di addetti totali	12
Superficie totale	995 mq
Superficie coperta	475 mq

4.1.1. *Planimetria*



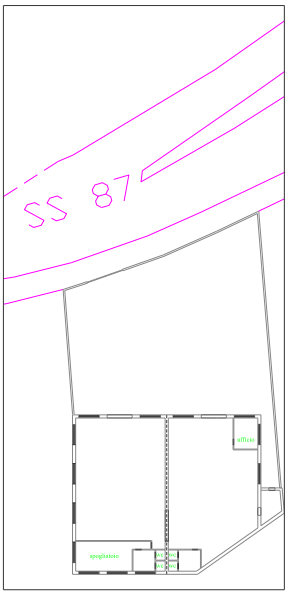


Figura 9 Posizione e planimetria del sito di Telese

Lavorgna opera sull'area a seguito di contratto di affitto del 02.01.17
Presente certificato di agibilità prot. n. 7876 del 23.06.16.

4.1.2. *Strutture edilizie e impianti*

È posto sulla Strada Statale 87 Sannitica (via Roma).

EDILIZIA

La struttura è in carpenteria metallica con una copertura a botte in carpenteria metallica leggera ricoperta di pannelli metallici.

La pavimentazione interna è in cemento lisciato.

Sono presenti due ambienti interni di cui:

- Quello a sinistra è utilizzato come deposito materiali per la raccolta urbana dei rifiuti (sacchetti, contenitori, ecc.)
- Quello a destra è adibito a ricovero automezzi (con una superficie inferiore a 300mq, non ricedente nell'obbligo di CPI)

PIAZZALE

Il piazzale antistante è in lastrico cementizio industriale ed è adibito al posizionamento di un cassone scarrabile per il trasferimento di parte della raccolta dei rifiuti prima del conferimento a smaltimento o recupero

ILLUMINAZIONE

Illuminazione esterna con lampioni collegati alla rete elettrica dell'ente gestore

ENERGIA ELETTRICA O ALTRO

Acquisizione dell'energia dalla rete comunale.

ACQUE METEORICHE

Le acque di copertura e di piazzale sono recapitate in pubblica fognatura.

4.2. Attività

Il sito è utilizzato per:

- Ricovero automezzi

- Deposito temporaneo per i rifiuti urbani in cassone
- Distribuzione di sacchetti e contenitori per la raccolta differenziata comunale

4.3. Aspetti e impatti ambientali - individuazione e descrizione

4.3.1. *Risorse*

Risorse idriche

Allaccio alla rete idrica comunale. I consumi sono minimi e non sono stati inseriti nel bilancio ambientale all'Appendice al§ 13.1

Fonti di energia

Considerate le attività saltuarie nella struttura, i consumi elettrici non sono computati.

4.3.2. *Rifiuti*

Le tipologie di rifiuti, posizionate eventualmente in cassone, sono quelle derivanti dalla raccolta rifiuti (§ 2.7.2.2), posizionate provvisoriamente prima del trasferimento su compattatori per il trasporto a discarica o a recupero.

Sono prodotti solo i rifiuti di ufficio che sono smaltiti con la raccolta differenziata.

4.3.3. *Acqua*

Le acque di piazzale e i reflui domestici sono recapitati nella fognatura comunale.

4.3.4. *Gas fluorurati a effetto serra*

Non sono presenti condizionatori.

4.3.5. *Rumore*

Applicabile solo per la movimentazione dei rifiuti degli automezzi per il quale si applicano le misure di mitigazione di cui ai § 2.7.2.2.

4.3.6. *Prevenzione incendi*

Come si vede dalla planimetria in fig. 10, la struttura è suddivisa in due ambienti, uno solo dei quali è adibito a ricovero automezzi, per una superficie inferiore a 300 mq, dunque non ricadente nell'obbligo di Certificato Prevenzione Incendi. Sono presenti estintori in misura sufficiente a garantire protezione dagli incendi.

In relazione alle quantità ordinarie di buste di plastica in deposito per la distribuzione pari a 10 pallets, corrispondenti a circa 3.000 kg, per cui è predisposto un controllo a vista dei materiali presenti per non incorrere nell'obbligo di CPI.

4.3.7. *Sostanze pericolose*

Le sostanze in uso sono sostanzialmente detergenti e sanificanti per la pulizia delle pavimentazioni. Sono acquisite le relative Schede di Sicurezza.

4.3.8. *Trasporto di rifiuti pericolosi*

Non applicabile in quanto non effettua trasporti di rifiuti pericolosi. L'aspetto è trattato indirettamente in caso di emergenza, nel caso di consegna di rifiuti non consentiti da parte di trasportatori, o nel caso di smaltimento di rifiuti prodotti dalle attività (es. oli esausti).

4.3.9. *Inquinamento*

Siti inquinati

Precedente attività di carrozzeria per autovetture.

Produzione di odori molesti

Il cassone per il deposito temporaneo è mantenuto coperto salvo che nel momento del carico o dello scarico, riducendo la possibile produzione di odori molesti.

5. SITO DI MOROLO

5.1. Descrizione del sito

5.1.1. *Dati del sito*

Indirizzo sito	via Morolense, snc, Morolo (FR)
N.ro di addetti totali	100 (afferenti al sito e operanti nei comuni della zona)
Superficie totale	3.188 mq
Superficie coperta	388 mq

L'azienda è presente in sito sulla base del contratto di affitto del 25.01.17

5.1.2. *Planimetria*

Lo stabilimento è nella zona industriale in via La Torre – Morolo Scalo - in provincia di Frosinone. Catastale Foglio 1 particella 202, coordinate 41°39'55.4"N 13°11'48.6"E

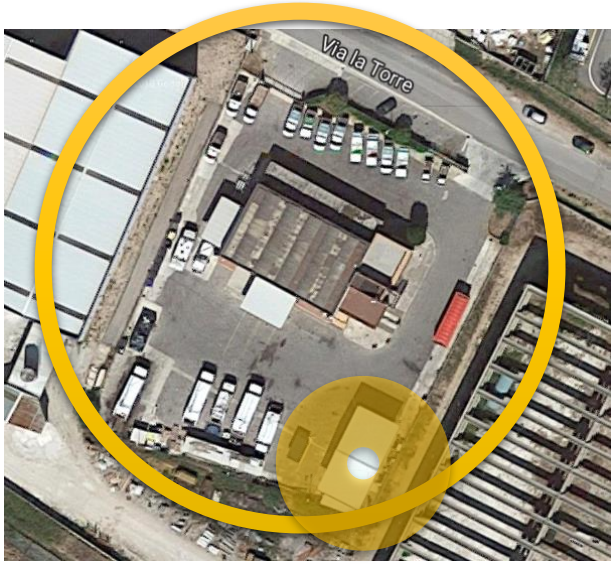
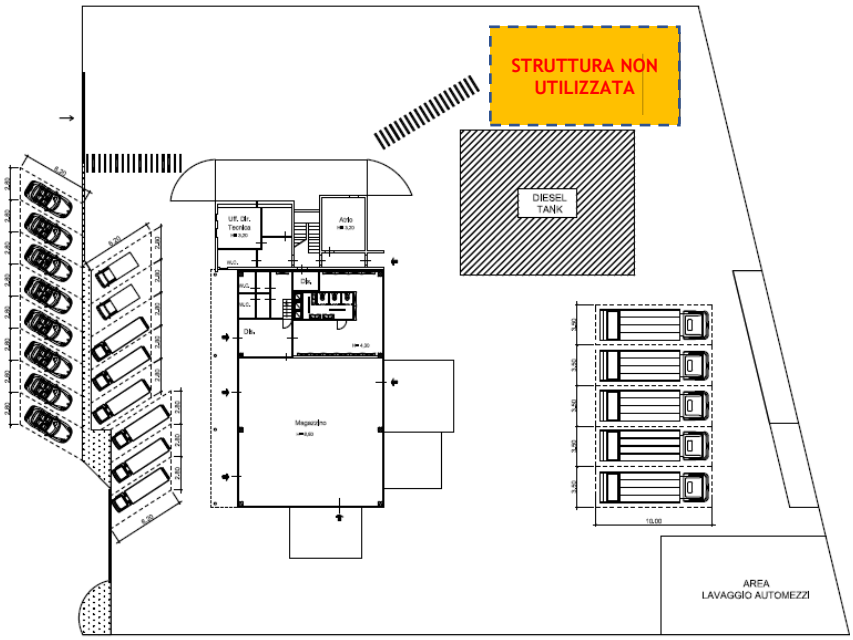


Figura 10 Vista del sito e planimetria generale



Il Sito di Morolo è prossimo all'uscita di Ferentino sull'A1 Roma – Napoli

5.1.3. *Strutture edilizie e impianti*

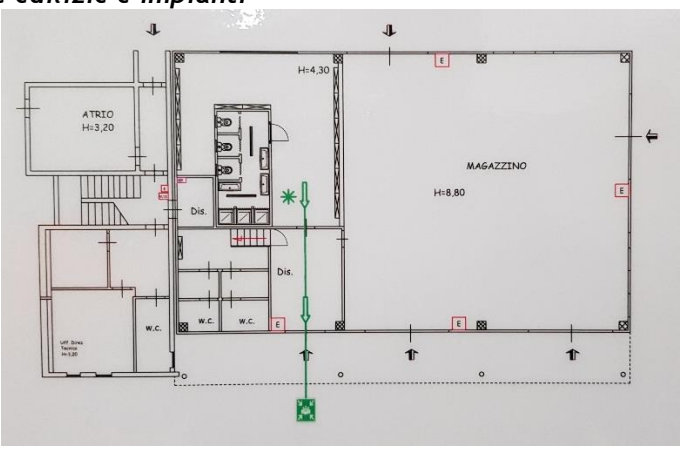


Figura 11 Planimetria della struttura

Strutture edilizie e impianti

Il capannone costruito è un manufatto prefabbricato.

Gli uffici sono alloggiati in un edificio in cemento armato.

Le pavimentazioni sono in asfalto per tutte le aree di movimentazione e in cemento per l'area di lavaggio. Le aree esterne sono adibite anche a ricovero per gli automezzi per la raccolta e trasporto.

La recinzione del lotto è stata realizzata sui lati Nord, Sud ed Ovest mediante struttura metallica.

Il parcheggio, al momento è posizionato internamente all'ingresso sulla strada.

Sul retro del sito è posizionato un capannone in lamiera attualmente non usato e che si ritiene escluso dal sito.

All'interno del capannone prefabbricato sono stoccati i materiali per la raccolta (Contenitori, cassetti, ecc.).

L'energia elettrica è presa dalla rete.

L'impianto di illuminazione è dotato di apparecchi illuminanti in funzione dei diversi ambienti, prevalentemente con lampade fluorescenti.

In caso di mancanza improvvisa di energia elettrica ordinaria, all'interno del complesso è previsto un impianto di illuminazione di sicurezza che consentirà di illuminare sufficientemente le vie di esodo e le uscite.

Tutta l'impiantistica elettrica è conforme alla 37/08.

Sistema di raccolta acque

Sono smaltite come rifiuti:

- Le acque meteoriche e di piazzale recapitate direttamente in vasca di raccolta
- Le acque di lavaggio automezzi
- I reflui domestici recapitati in vasca Imhoff.

Non ci sono reflui di processo.

Sicurezza interna

La protezione è effettuata con estintori portatili.

Sono state previste uscite di sicurezza in tutti gli ambienti sopra descritti e le porte che danno all'esterno saranno tutte dotate di maniglione antipanico.

Elenco macchinari principali e attrezzature

Il riferimento è al modello MD.MAN.LISTAMACCHINE.

La gestione ed il controllo degli automezzi in ingresso (controllo delle autorizzazioni e verifica delle scadenze delle medesime e delle targhe autorizzate) sono inserite in maniera completa all'interno del software di gestione delle attività dell'impianto.

5.2. Attività

Il sito è utilizzato per:

- Ricovero automezzi
- Raccolta e trasporto rifiuti urbani presso i Comuni dell'area

5.3. Aspetti e impatti ambientali - individuazione e descrizione

5.3.1. *Risorse*

Materie prime

Le materie prime in lavorazione consistono nei rifiuti, nei codici e nelle lavorazioni consentiti dalle autorizzazioni vigenti. Le attività non prevedono utilizzo di materie ausiliarie

Risorse idriche

Non c'è allaccio per l'acqua potabile. Sono in uso, infatti, beverini con taniche.

Il processo di produzione non utilizza acqua. Nei casi di pulizia dello stabile, le imprese fornitrici si forniscono autonomamente di acqua, con tanica o piccole botti.

I servizi igienici sono parimenti serviti da una cisterna caricata periodicamente.

Fonti di energia

Allaccio e fornitura della rete dell'ENEL.

Non è stato effettuato un calcolo specifico per il sito delle TEP, rimandando ai dati generali presenti sul MD.MON.PROGRAMMA

5.3.2. *Rifiuti*

Stoccaggio e smaltimento rifiuti

Lo stoccaggio interno è in contenitori o in cassoni opportunamente identificati con il codice EER assegnato.

Nel caso di rifiuti di risulta o di rifiuti di attività interne (es. reflui domestici, oli esausti), si provvede allo smaltimento mediante fornitori di cui è stata controllata l'autorizzazione al trasporto e/o allo smaltimento.

I rifiuti smaltiti, prodotti internamente, fanno riferimento ai seguenti codici:

EER 200304 (fanghi della vasca Imhoff)

EER 161002 (soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose)

I quantitativi sono cumulati nel in MD.SG.04.PROGRAMMA.

Oli esausti

Gli oli esausti derivano dalle operazioni di manutenzione degli automezzi presenti nell'impianto ma sono raccolti e smaltiti presso le officine manutentrici esterne.

Batterie

Il posizionamento delle batterie è in contenitori impermeabili posti al chiuso.

L'azienda deve approvvigionarsi della polvere inertizzante come previsto dal Decreto n. 20 del 24 gennaio 2011.

Vasche interrate

Sono presenti n. 2 vasche interrate, una per l'area di lavaggio e una per la raccolta delle acque di piazzale.

5.3.3. *Acqua*

Vale quanto descritto al § 5.1.3.

5.3.4. *Amianto*

Non applicabile in quanto non presente nel sito di produzione.

5.3.5. *PCB - PCT*

Non applicabile in quanto non sono trattati rifiuti pericolosi contenenti PCB o PCT.

5.3.6. *Acqua*

Scarichi di Acque reflue

Vale quanto descritto al § 4.1.3.2.

5.3.7. *Aria*

Emissioni in atmosfera

Punto non applicabile.

Gas fluorurati a effetto serra

PALAZZINA UFFICI

Presenti n. 4 condizionatori non soggetti a controlli periodici Fgas.

Sono effettuate manutenzioni periodiche annuali da ditta specializzata.

5.3.8. *Impianto di riscaldamento*

Per il riscaldamento degli uffici sono utilizzati solo i condizionatori split. La caldaia precedentemente utilizzata non è funzionante.

N. 2 boiler elettrici sono utilizzati per il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria.

5.3.9. *Rumore*

Per l'attività di solo ricovero automezzi e movimentazione saltuaria degli automezzi, non è stata ritenuta necessaria una valutazione delle emissioni acustiche.

5.3.10. *Prevenzione incendi*

Presenza di serbatoio di gasolio da 9 mc per rifornimento degli automezzi. SCIA per attività 13.1.A del 05.07.17

Le dotazioni antincendio, oltre a essere posizionate nell'intorno del serbatoio, constano di estintori in polvere e di estintori a CO2.

È stato predisposto un Piano di Emergenza per la gestione del rischio incendio.

È stata predisposta e presentata l'attestazione di rinnovo della SCIA in data 06.07.22.

5.3.11. *Rischio rilevante*

Non Applicabile in quanto la tipologia di attività non è compresa tra quelle di cui al D.Lgs. 26 giugno 2015 (Seveso ter).

5.3.12. *IPPC*

Non applicabile in quanto non rientrante nel D.Lgs. 18/02/2005 n. 59 - all.1 comma 5

5.3.13. *Sostanze pericolose*

Detenzione e uso sostanze

Le sostanze in uso sono di tre tipologie:

- detergenti e sanificanti per la pulizia delle pavimentazioni
- carburanti e lubrificanti per i macchinari e le attrezzature
- sostanze per demuscazione e derattizzazione (le istruzioni per la posa delle esche e la disinfestazione sono sulle schede di sicurezza e sono effettuate internamente dall'Azienda)

Per entrambe le tipologie sono archiviate le relative Schede di Sicurezza.

5.3.14. *Trasporto di rifiuti pericolosi*

Lavorgna effettua trasporti di rifiuti pericolosi nell'ambito dell'attività per enti pubblici e per clienti privati. Ha un consulente tecnico qualificato e dota gli automezzi delle adeguate dotazioni e forma i dipendenti. Vedere anche ol § 3.8.2.

L'aspetto è trattato in caso di emergenza, nel caso di sversamenti durante il trasporto.

5.3.15. *Detenzione e uso di gas tossici*

Non applicabile in quanto non esiste trattamento di gas tossici

5.3.16. *Inquinamento*

Siti inquinati

Non applicabile

Produzione di odori molesti

I rifiuti stoccati temporaneamente nell'impianto non producono di norma cattivi odori essendo in particolare il risultato di raccolta differenziata.

Radiazioni elettromagnetiche

Non applicabile. Non sono presenti elettrodotti in zona (la stessa struttura non è servita da cabina di MT). Le uniche apparecchiature sono i computer utilizzati in ufficio.

Radiazioni ionizzanti

Non applicabile.

Inquinamento visivo

Il capannone è immerso nell'area industriale e ne assimila le caratteristiche. Il suo impatto è relativo.

Valutazione d'Impatto Ambientale

Non applicabile.

6. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI – VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ

6.1. Metodo di individuazione degli aspetti ambientali

LAVORGNA, sulla base dei propri processi, ha effettuato una prima analisi degli aspetti ambientali (Analisi Ambientale Iniziale) che è necessario considerare ed eventualmente mettere sotto controllo.

Gli aspetti ambientali considerati possono essere:

- di tipo DIRETTO ➔ causati dalle attività aziendali e su cui l'Azienda può gestire in proprio gli impatti conseguenti (es. attività di selezione dei rifiuti per il recupero)
- di tipo INDIRETTO ➔ sui quali l'Azienda può avere influenza ma non gestione diretta (es. gestione dei trasferimenti di rifiuti prodotti da destinare allo smaltimento)

Una volta definiti gli aspetti ambientali significativi si procede alla loro valutazione per determinarne la significatività.

- è definita la significatività operando per aspetti ambientali e il Registro mette in rapporto per ogni aspetto ambientale (sia esso diretto o indiretto):
- l'attività di riferimento del processo;
- l'impatto ambientale significativo con i parametri di riferimento;
- condizioni nelle quali può verificarsi:
- condizione di normale attività produttiva,
- condizione di attività anormale (es. arresto/avvio dell'impianto, manutenzione, ecc.),
- condizione di emergenza (es. incendio, sversamento, esplosione, ecc.);
- la gravità presunta dell'impatto (probabilità di accadimento + rischio);
- la significatività (definita mediante una Tabella di raffronto);
- la misure adottate o da adottare;
- le istruzioni operative da utilizzare;
- il riferimento nel Piano di Sorveglianza
- il riferimento nel Programma di Gestione Ambientale

La metodologia di valutazione è descritta nell'Anali Ambientale al § 7.

6.2. Conseguenze della valutazione di significatività dell'aspetto ambientale

Le attività aziendali possono o meno dare luogo ad un aspetto ambientale significativo. Le azioni conseguenti sono:

ASPETTO SIGNIFICATIVO	Se non è già stata adottata, è necessario provvedere all'elaborazione di una specifica azione, e verificarne nel tempo l'efficacia. Esiste un pressante obbligo legislativo da ottemperare	Istruzione operativa Ottemperanza di adempimento Misure speciali	1. Se è possibile il miglioramento della prestazione ➔ Inserimento nel Programma Ambientale di un indicatore per il controllo della prestazione collegata 2. Se non è possibile il miglioramento ➔ inserimento monitoraggio nel Piano di Sorveglianza
ASPETTO NON SIGNIFICATIVO	Sono considerate sufficienti le azioni intraprese, o sono ritenute necessarie azioni da valutare caso per caso. Non c'è obbligo legislativo da ottemperare (o tale obbligo ha prescrizioni una tantum o episodiche)	Istruzione operativa o prassi consolidata	Valutazione dell'istituzione di un indicatore di prestazione ambientale da inserire nel Piano Sorveglianza

6.3. Elenco delle attività di processo come da Analisi Ambientale Iniziale

Impianto	Ingresso dei rifiuti Raccolta selettiva - selezione manuale Raccolta congiunta - selezione su nastro Triturazione Pressatura e legatura Stoccaggio e invio a discarica Intermediazione di rifiuti senza detenzione
Igiene urbana	Raccolta e trasporto di rifiuti Spazzamento strade a mano o meccanico Lavaggio cassonetti Noleggio di attrezzature e mezzi per l'ecologia

Gestione Ecocentri	Stoccaggio rifiuti in cassoni
Servizi supporto	Produzione energia elettrica con gruppi elettrogeni
Magazzini piazzali	Stoccaggio materiali in ingresso Stoccaggio balle finite Conservazione sostanze pericolose Scarico idrico
Gestione ufficio	Attività d'ufficio Impianto di riscaldamento Approvvigionamento idrico Scarico idrico
Esternalizzazione	Manutenzione di macchine e motori Trasporto rifiuti residui ad altri impianti
Pest Control	Disinfezione Derattizzazione Disinfestazione
Costruzione edifici	Installazione di cantiere Demolizioni e scavi Attività edili Ripristino ambientale

Tabella 7 Attività dei processi

7. POLITICA PER L'AMBIENTE

LAVORGNA è una società operante nel settore dell'erogazione di raccolta e trasporto rifiuti, servizi di igiene urbana, e gestisce un impianto di selezione, recupero da rifiuti speciali non pericolosi, da assimilabili agli urbani e da raccolta differenziata.

LAVORGNA durante lo svolgimento delle proprie attività, s'impegna a:

- *essere conforme con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale;*
- *perseguire il miglioramento continuo teso alla riduzione delle incidenze ambientali e dell'inquinamento ad un livello "corrispondente all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile".*

A tale scopo LAVORGNA dopo aver condotto un'Analisi Ambientale delle attività produttive svolte ha individuato delle aree di intervento e si pone i seguenti obiettivi:

- *mantenere attivo, efficace ed efficiente, un Sistema di Gestione Ambientale soddisfacendo tutti i requisiti contenuti nella ISO 14001 e nel Regolamento EMAS,*
- *comunicare al pubblico ed alle persone che lavorano per conto dell'Azienda, mediante una Dichiarazione Ambientale descrittiva delle attività nei confronti dell'ambiente, trasparente ed aggiornabile, le informazioni necessarie per comprendere i propri impatti sull'ambiente, perseguendo un dialogo aperto,*
- *promuovere la cultura della corretta gestione dei rifiuti presso le parti interessate, mediante campagne d'informazione mirate,*
- *promuovere la responsabilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale,*
- *definire gli obiettivi ed i traguardi di prestazione ambientali necessari per valutare l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni adottate,*
- *assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche,*
- *conoscere la gestione ambientale dei propri fornitori,*
- *valutare l'introduzione nel processo produttivo di materie prime ed ausiliarie che abbiano una migliore compatibilità ambientale rispetto a quelle attualmente in uso,*
- *valutare in anticipo, prevenire e mitigare gli impatti ambientali dei nuovi processi e delle modifiche degli impianti esistenti,*
- *prevenire e mitigare gli impatti delle proprie attività su tutte le matrici ambientali (acqua, aria, rumore, ecc.),*
- *migliorare la gestione dei rifiuti prodotti, per aumentare le quantità di rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti trattati,*
- *adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali connessi a situazioni di emergenza,*
- *controllare il consumo di risorse idriche e contenere i consumi energetici.*

In relazione alla Politica per l'Ambiente espressa, alla valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai requisiti delle parti interessate e conseguentemente alle attività di

pianificazione dei processi, LAVORGNA esplicita gli obiettivi generali da controllare per verificare l'efficacia dell'applicazione del SGA (vedere § 6)

Gli obiettivi specifici ed i relativi indicatori misurabili con la specificazione dell'unità di misura sono esplicitati per ciascun processo interno, per ciascuna area funzionale dell'Azienda e ciascun responsabile, nelle relative procedure e sono verificati nel Riesame della Direzione, editato con cadenza almeno annuale e revisionabile.

La Direzione, al fine di mettere a conoscenza tutti i dipendenti della propria politica ambientale dispone che essa sia formalizzata in un documento, pubblicata in Azienda, comunicandone i contenuti alle maestranze mediante apposita formazione.

8. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Sulla base dell'Analisi Ambientale Iniziale, la Direzione di Lavorgna S.r.l. ha costruito il suo Sistema di Gestione Ambientale, prendendo come riferimento la norma UNI EN ISO 14001.

Il Sistema di Gestione Ambientale dell'organizzazione è fondato sul miglioramento continuo, che si realizza nelle fasi di pianificazione, attuazione, controllo e riesame.

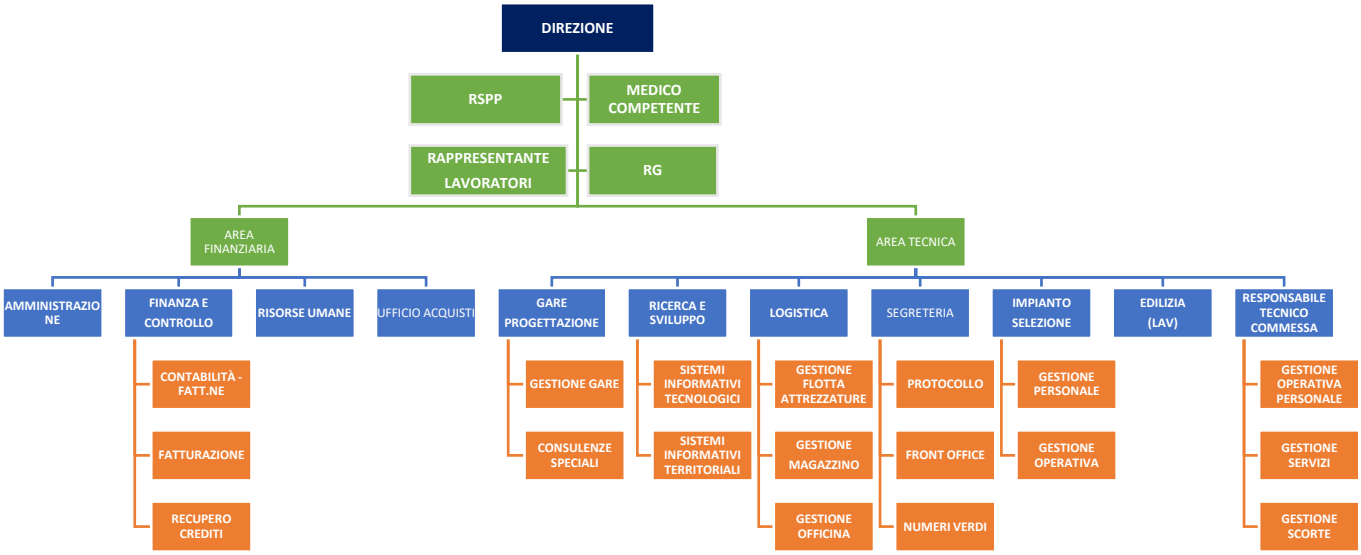
Il Sistema di Gestione Ambientale consente di:

- individuare e pianificare le attività che danno luogo ad Impatti Significativi;
- gestire tali attività secondo le modalità pianificate, con la struttura organizzativa;
- monitorare e misurare il raggiungimento degli obiettivi pianificati per tali attività e delle prestazioni ambientali collegate;
- riesaminare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema per determinare le azioni e le aree di miglioramento.

8.1. Organigramma e mansionario

Lavorgna S.r.l. garantisce la predisposizione di adeguate risorse per il mantenimento e lo sviluppo del Sistema di gestione Ambientale. L'organigramma funzionale integra i sistemi:

Figura 12 Organigramma funzionale



8.2. Istruzioni e procedure di controllo operativo

Lavorgna S.r.l. ha predisposto un Manuale del Sistema di Gestione che contiene in sé anche i riferimenti procedurali e operativi da seguire. Ove necessario la documentazione operativa di secondo livello (procedure specifiche, istruzioni operative, tabelle ed elenchi, documenti esterni) è richiamata e resa disponibile agli operatori. Es di istruzioni operative:

Acquisizione e conferimento rifiuti	*Regolamento per l'ingresso rifiuti in impianto*
Selezione Manuale e meccanica	*Manutenzione delle attrezzature*
Controllo della conformità del carico - Carico di prova	*Piano di Emergenza in caso d'incendio*
Gestione impianto di selezione	*Emergenza per sversamenti oli o sostanze pericolose*
Analisi Merceologiche multimateriale	*Controlli in ingresso di rottami ferrosi / carta e cartone*

Lavorgna S.r.l. utilizza anche un software dedicato per il controllo delle attività dell'impianto che fornisce la maggior parte della modulistica di controllo e costituisce il database di dati generali.

8.3. Formazione e coinvolgimento dei dipendenti

8.3.1. *Sensibilizzazione*

L'attività di sensibilizzazione è estesa a tutto il Personale dell'organizzazione, e viene attuata con continuità e periodicamente con le seguenti modalità:

- riunioni periodiche (almeno annuali) in occasione del Riesame del SGA, in cui la Direzione esprime direttamente a tutti i lavoratori l'impegno ambientale della Società, la Politica, gli Obiettivi, i Traguardi e i Programmi Ambientali, nonché la necessità e l'importanza che tutti attuino il Sistema di Gestione Ambientale,
- riunioni periodiche, a gruppi omogenei, in cui i rispettivi Responsabili sensibilizzano il Personale sui ruoli, responsabilità, effetti ambientali delle attività svolte, comportamenti da tenere in ogni circostanza, potenziali conseguenze derivanti dalla mancata attuazione del Sistema di Gestione Ambientale,
- in seguito a introduzione di prodotti, tecnologie, legislazioni nuove o modificate o in seguito ad avvenimenti imprevisti può essere programmata una specifica campagna di sensibilizzazione,
- possibilità di esprimere segnalazioni e suggerimenti mediante comunicazioni inserite in una cassetta posizionata nell'ingresso dell'edificio uffici

8.3.2. *Competenze e formazione*

La differenza fra competenze necessarie (obiettivo) e competenze disponibili (stato di fatto) consente di determinare le necessità di formazione (per adeguare le conoscenze) e di addestramento (per adeguare le capacità). Le necessità formative per la gestione ambientale sono inserite nei programmi di formazione del Sistema Gestione Ambientale.

8.4. Comunicazione e relazioni interne

L'informazione e la sensibilizzazione dei temi ambientali avviene:

- nei confronti dei dipendenti aziendali mediante riunioni tra le funzioni interessate e comunicazioni affisse nelle bacheche;
- nei confronti dei partner, dei fornitori, dei clienti, della pubblica amministrazione etc. mediante la stampa ed il sito web aziendale
- verso le parti interessate mediante campagne di comunicazione ed attività promozionali e culturali (vedere § 2.7)

8.5. Riesame del Sistema di Gestione Ambientale da parte della Direzione

La Direzione di LAVORGNA s'impegna a sottoporre ad approfondito esame annuale il SGA al fine di controllarne lo stato d'essere, l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza al soddisfacimento delle richieste di qualità e di rispetto dell'ambiente dei Clienti. In aggiunta la Direzione aziendale riesamina le attività dei processi produttivi / di servizio in atto, e le prestazioni ambientali raggiunte, allo scopo di individuare i cambiamenti necessari e le opportunità per un miglioramento del SGA. Tale riesame, sistematico, avviene in seguito della conclusione del programma annuale di verifiche ispettive interne.

8.6. Altri aspetti diretti/indiretti considerati

8.6.1. *Questioni relative al prodotto*

Il prodotto della Lavorgna S.r.l. dipende dal conferimento dei produttori di rifiuto ed in quanto tale è controllabile solo mediante la caratterizzazione del rifiuto e i Test di cessione.

L'Azienda s'impegna, pertanto, ad un attento controllo del rifiuto in ingresso, in modo da evitare situazioni critiche o non conformi.

Altro prodotto dell'attività di Lavorgna è il Combustibile Solido Secondario (CSS). La produzione, non ancora avviata, sarà costante per contribuire al miglioramento ambientale.

8.6.2. *Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione*

Lavorgna S.r.l. non ha attività di investimenti, partecipazioni e servizi di assicurazione.

8.6.3. *Nuovi mercati*

Lavorgna S.r.l. attualmente ha avviato attività di sviluppo commerciale e produttivo nella Regione Campania e nel basso Lazio.

8.6.4. *Scelta e composizione dei servizi*

Nella scelta dei servizi offerti, Lavorgna S.r.l. è attenta all'assistenza dei propri clienti per la corretta definizione della tipologia del rifiuto trattato e per le corrette procedure da seguire per il corretto trattamento.

E' attenta, altresì, alla formazione del proprio personale (trasferimento di know-how, diffusione degli standard di Qualità e del Sistema di Gestione Ambientale).

8.6.5. *Fornitura di servizi da terzi*

Lavorgna S.r.l. effettua un controllo periodico ai fornitori di servizi (manutenzione impianti, taratura strumenti, etc.) verificandone altresì la conformità alle norme di riferimento specifiche vigenti. In particolar modo si considera aspetto ambientale indiretto il conferimento di rifiuti presso terzi fornitori autorizzati e qualificati all'interno del SGA. L'azienda ha definito procedure interne per il conferimento e verifica sempre le autorizzazioni e le eventuali certificazioni di SGA delle ditte fornitrici.

8.6.6. *Decisioni amministrative e di programmazione*

Lavorgna S.r.l. non può influenzare le decisioni dei fornitori/clienti.

8.6.7. *Gestione dei cantieri collegati agli appalti*

È possibile che, per attività collegate ai servizi di raccolta e trasporto e igiene urbana, Lavorgna acquisisca temporaneamente delle aree che sono adibite a ricovero automezzi e cassoni scarrabili per il trasferimento dei rifiuti urbani. Tali aree sono concesse dagli enti appaltatori, o affittate da privati o Consorzi, di norma con atti collegati all'appalto. Per ogni cantiere è effettuata una specifica analisi degli aspetti ambientali diretti e indiretti anche in relazioni agli obblighi di conformità che dovessero venire in carico a Lavorgna.

Tali siti non rientrano nel perimetro della Registrazione a Emas e sono gestiti come cantieri temporanei.

Al momento è in attività solo l'area presso il comune di Airola (BN).

8.6.8. *Ulteriori valutazioni*

Si recepisce la Decisione UE 2020/519 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti, rivalutando alla luce del predetto documento gli aspetti e gli impatti ambientali. Come dichiarato anche in DA, provvederà al pieno recepimento dei contenuti della Decisione, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi e i programmi di miglioramento, in occasione dell'emissione dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale per gennaio 2024.

9. OBIETTIVI E TRAGUARDI – PIANO DI SORVEGLIANZA

9.1.1. *OBIETTIVI - Programma ambientale*

Lavorgna ha provveduto a elaborare l'analisi del contesto nel quale si trova a operare e a individuare i requisiti significativi delle parti interessate, ha determinato una valutazione di rischi e opportunità aziendali, e ha definito obiettivi e traguardi misurabili, per il miglioramento.

Il dettaglio del Programma Ambientale è in Appendice (§ 14).

9.1.2. *Piano di sorveglianza*

Il Piano di Sorveglianza consente il controllo delle prestazioni del Sistema che, al momento, non possono essere migliorate, o che sono imposizioni normative. La tabella con i principali adempimenti è riportata in Appendice al § 13.4.

10. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'Azienda monitora le modifiche normative applicabili (es. notiziari di Rete Ambiente) e archivia tali provvedimenti ove necessario su apposito modello.

Specifici riferimenti normativi sono elencati in un apposito registro esterno alla Dichiarazione e nelle autorizzazioni all'esercizio delle attività.

11. RECLAMI DI PARTI INTERESSATE

Per il periodo fino alla fine del 2022:

c/o Impianto ➔ *Non sono stati registrati reclami ambientali dalle parti interessate.*

per raccolta e trasporto ➔ *Non sono stati registrati reclami ambientali dalle parti interessate, ma solo problematiche relative all'efficienza del servizio.*

12. ANALISI DEGLI INCIDENTI VERIFICATISI

I siti industriali più vicini non rientrano nella classificazione di industrie insalubri o di attività a rischio d'incidente rilevante. Non risultano nelle vicinanze siti industriali che presentano processi caratterizzati da elevato rischio per l'ambiente. Gli scenari di emergenza individuati con dell'Analisi Ambientale Iniziale e con la Valutazione dei rischi ai sensi del D. L.vo 81/08:

- Incendio,
- Perdite di sostanze pericolose (oli, carburanti, percolati di rifiuti)

Emergenze gravi non sono occorse nell'ultimo periodo. Piccole emergenze state risolte come previsto dal SGA.

13. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale, approvata ed emessa dalla Direzione della Lavorgna S.r.l. ha validità triennale, e il prossimo aggiornamento è previsto per gennaio 2024 (con i dati relativi all'anno 2023).

Lavorgna S.r.l. s'impegna a revisionare annualmente e rendere pubblici gli aggiornamenti convalidati, dove sono riportati:

- lo stato del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- la descrizione di quanto è successo nell'anno trascorso;
- l'aggiornamento dei dati ed eventuali modifiche al Sistema di Gestione Aziendale.

La Dichiarazione Ambientale è resa accessibile al pubblico tramite:

- la pubblicazione sul sito web aziendali;
- forma cartacea;

Il riferimento interno aziendale per il contatto con il pubblico è il signor:
Sandro Lavorgna (Direzione)
Impiantoselezione@lavorgnasrl.it
Tel. 0824.81.44.11

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (CE) N. 1221/2009 è:

SGS Italia S.p.A.
Via Caldera, 21 - 20153
Milano - Italy

Sito Web: http://www.it.sgs.com
Numero di Accreditamento: IT-V-0007.

L'azienda s'impegna, altresì, a redigere Dichiarazioni Ambientali straordinarie, ove si dovessero verificare modifiche al quadro normativo o ai modi e processi di produzione.

Per Lavorgna S.r.l.
Sandro Lavorgna

14. APPENDICE DATI E INDICI

14.1. Dati relativi agli aspetti ambientali di cui alla DA - § 2,3 e 4

La tabella tiene conto dei dati del triennio 2020 - 2022

	UM	2020	2021	2022	NOTE
Andamento fatturato (2017=100)	%	+24,22	+11,51	+44,11	Tot. RSU + Impianto
N. clienti indiretti (Comuni)	n	23	23	23	
Quantità giacenza gestione preced. (A)	KG	2.329.438	2.324.718	2.524.788	
Quantità di rifiuti in ingresso totali (B)	KG	13.416.165	13.058.490	14.026.682	
scarico x lavorazione (C)	KG	12.566.775	10.983.000	10.788.650	
carico rifiuti prodotti da lavorazione (D)	KG	7.093.502	5.147.243	4.506.168	
Quantità di rifiuti a recupero (E)	KG	4.895.028	5.173.500	4.936.700	
Quantità di rifiuti a MPS (F)	KG	5.537.140	5.749.540	5.365.830	
Quantità di rifiuti a CSS (G)	KG	0	0	110	
Quantità di rifiuti a smaltimento (H)	KG	2.978.820	1.824.153	2.204.108	
Quantità di rifiuti in giacenza annuale (J)	KG	4.263.472	4.742.106	3.128.180	
TOTALE RIFIUTI LAVORATI (B1)	**KG**	**12.566.775**	**10.983.000**	**10.788.650**	(=C) > c/o impianto di San Lorenzello
Quantità di rifiuti a recupero - RSU	KG	23.348.685	31.021.984	36.869.662	
Quantità di rifiuti a smaltimento - RSU	KG	13.095.153	2.924.075	3.977.183	
TOTALE RIFIUTI TRASPORTATI (B2)	**KG**	36.443.838	33.946.059	**40.846.845**	
TOTALE RIFIUTI (B)	**KG**	**49.010.613**	**44.929.059**	**51.635.495**	
Rifiuti prodotti non pericolosi (A3) (K)	**KG**	**220.980**	**37.765**	**12.510**	
Rifiuti prodotti pericolosi (A4) (L)	**KG**	**1.367**	**558**	**6.978**	
Litri gasolio consumati mezzi - Impianto	lt	22.441	22.120	22.130	
Litri gasolio consumati - Impianto	lt	79.161	100.380	103.370	
Chilometri percorsi - RSU	lt	3.677.877	2.264.380	2.973.757	
Litri gasolio consumati - RSU	Km	562.523	541.687	608.014	
Litri gasolio consumati totali	**lt**	**664.125**	**664.187**	**733.514**	
KWh prodotti per impianto	kWh	105.818	125.768	104.428	
KWh consumati (Moods) (A8)	kWh	205.922	154.906	101.800	
KWh da fonti rinnovabili (Moods) (A8)[8]			0	0	
Totale Kwh consumati	**kWh**	**311.740**	**280.674**	**206.228**	
Acqua consumata (acquedotto)	mc	772	639	259	
Acqua consumata (pozzo)	mc	389	172	206	
Totale acqua consumata (A2)	**mc**	**1.161**	**811**	**465**	
S. Lorenzello - Sup. coperta (A6.2)	mq	**5.940**	**5.940**	**5.940**	
S. Lorenzello - Sup. totale (A6.1)	mq	**9.750**	**9.750**	**9.750**	
S. Lorenzello - Sup. orient. natura (A7)	mq	**290**	**290**	**290**	
Telese Terme - Sup. coperta (A6.2)	mq	**475**	**475**	**475**	
Telese Terme - Sup. totale (A6.1)	mq	**995**	**995**	**995**	
Telese Terme - Sup. orient. natura (A7)	mq	**0**	**0**	**0**	
Morolo - Sup. coperta (A6.2)	mq	**388**	**388**	**388**	
Morolo - Sup. totale (A6.1)	mq	**3.188**	**3.188**	**3.188**	
Morolo - Sup. orient. natura (A7)	mq	**0**	**0**	**0**	
TEP (A1)[9]	TEP	**795,19**	**787,49**	**843,75**	Gasolio=1,08 - Elettricità=0,25
Emissioni CO2 equivalente - gasolio[10]	TCO2	2.312,48	2.312,70	**2.554,10**	TCO2/mc = 3,482*0,995
Emissioni CO2 equivalente - KWh (Enel)[11]	TCO2	80,52	72,50	**53,27**	KgCO2/KWh = 0,531
TOTALE Emissioni CO2 equiv.te (A5)	TCO2	**2.393,01**	**2.385,20**	**2.607,36**	
% raccolta differenziata sui Comuni	%	**69,40**	**68,07**	**67,62**	
giornate di lavoro complessive	gg	**304,00**	304,00	304,00	
Risorse investite per comunicazione	€	€ 14.299	**€ 0**	**€ 48.315**	
iniziative di visita scolaresche gg visita	n	1	0	0	
convegni e seminari	n	0	0	0	
esposizioni	n	0	0	0	
Corsi di formazione programmati	n	1	1	2	
Corsi di formazione erogati	n	1	1	2	

[8] da Mix Energetico Nazionale da GSE
[9] Gasolio=1,08 - Elettricità=0,25
[10] TCO2/mc = 3,482 – fonte "Tabella parametri standard nazionali - Inventario nazionale UNFCCC"
[11] KgCO2/KWh = 0,258 – fonte "Rapporto Ispra 343/2021 - Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del SEN"

14.2. Indicatori chiave

Indicatori chiave per i temi ambientali fondamentali (All.to IV Reg. Emas III), composti da:

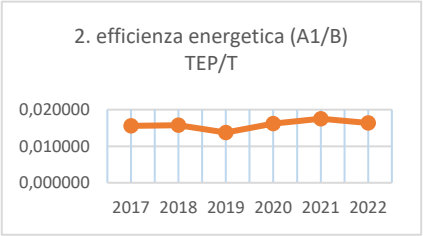
un dato **A** che indica il consumo/impatto totale annuo	un dato **B** che indica la produzione totale annua	un dato **R** che rappresenta il rapporto A/B

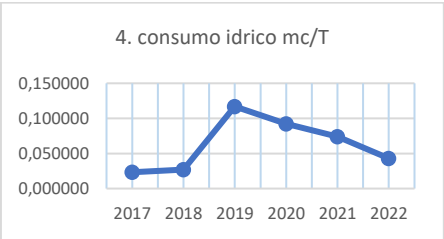
#		UM	2020	2021	2022
#	**Coefficiente A**				
A1	TEP	TEP	**795,19**	**787,49**	**843,75**
A2	Totale acqua consumata	mc	**1.161**	**811**	**465**
A3	Rifiuti prodotti non pericolosi	T	**220,980**	**37,765**	**12,510**
A4	Rifiuti prodotti pericolosi	T	**1,367**	**0,558**	**6,978**
A5	TOTALE Emissioni CO2 equivalente	TCO_2	**2.393,01**	**2.385,20**	**2.607,36**
A6.1	Area totale	mq	**13.933**	**13.933**	**13.933**
A6.2	Area coperta	mq	**6.803**	**6.803**	**6.803**
A7	Area totale orientata natura	mq	**290**	**290**	**290**
A8.1	Energia elettrica da rete	kWh	**205.922**	**154.906**	**101.800**
A8.2	Energia da fonti rinnovabili	kWh	***///***	***///***	***///***

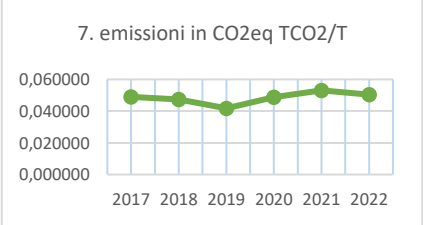
#	**Coefficiente B**				
B1	TOTALE RIFIUTI LAVORATI	T	12.567	10.983	10.789
B2	TOTALE RIFIUTI TRASPORTATI	T	36.444	33.946	40.847
B	TOTALE RIFIUTI	T	**49.011**	**44.929**	**51.635**

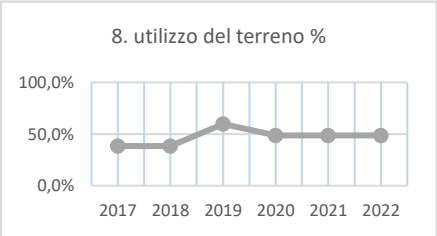
	Indicatori R=A/B				
#	1. efficienza materiali	NA			
A1/B	2. efficienza energetica	TEP/T[12]	**0,016225**	**0,017527**	**0,016341**
A8.2/A8.1	3. energia da fonti rinnovabili[13]	%	**46,57**	**45,82**	**45,82**[14]
A2/B	4. consumo idrico[15]	mc/T	**0,0924**	**0,0738**	**0,043101**
A3/B1	5. prod. rifiuti non pericolosi[16]	‰	**17,5845**	**3,4785**	**1,159552**
A4/B1	6. prod. rifiuti pericolosi[15]	‰	**0,1088**	**0,0508**	**0,646791**
A5/B	7. emissioni in CO2eq	TCO_2/T	**0,04883**	**0,05309**	**0,050496**
A6.2/A6.1	8. utilizzo del terreno	%	**48,8%**	**48,8%**	**48,8%**
A7.1/A6.1	9. biodiversità	%	**2,1%**	**2,1%**	**2,1%**

14.1. Grafici di andamento









[12] I chilogrammi estrapolati dal SW di gestione rifiuti sono convertiti in tonnellate
[13] Secondo mix energetico dichiarato in bolletta dal gestore solo per gli anni 2020 e 2021
[14] In assenza del dato 2022 si utilizza il dato 2021
[15] Solo per impianto di San Lorenzello
[16] Solo su produzione rifiuti San Lorenzello

14.2. Programma Ambientale 2022-2024

Di seguito una valutazione degli obiettivi del Programma Ambientale, sulla base degli esiti dei monitoraggi per il triennio trascorso:

	Processo	Fattore	Fattore Aspetto Amb.le	Obiettivi	Azioni	KPI	UM	2022 Ott.to	2022 Trag.	2022 Diff.	2023 Trag.	2024 Trag	Stato degli indicatori e delle azioni
1	Raccolta e trasporto rifiuti	Amb.le	RISORSE Efficienza energetica	Riduzione dei consumi di carburante	Installazione del SW di gestione e controllo	km / lt	N	4,891	4,500	0,391	4,750	5,000	Il traguardo è stato superato e ci si propone un ulteriore miglioramento mediante verifiche dello stile di guida degli autisti
2	Raccolta e trasp. rifiuti	Amb.le	ARIA IND-R7 Emissioni di CO2	Riduzione dei consumi	Come al punto 1	TCO2/T	%	0,0505	0,1800	-0,130	0,1600	0,1400	Vedi sopra
3	Selezione rifiuti	Amb.le	RISORSE Consumi energetici	Ottimizzazione dell'uso dell'energia elettrica da rete elettrica e dei consumi di gasolio	Riduzione dell'uso dei gruppi con aumento dell'uso di energia elettrica da rete	TEP / T rif. lav. imp.to x 1000	N	78,21	70,00	8,21	68,00	66,00	Al momento si è raggiunto il massimo dell'energia elettrica acquisibile dalla rete. Se sarà necessario, sarà installata una cabina di trasformazione
4	Selezione rifiuti	Aziendale	Impianto	Ampliamento del sito per passaggio in ordinaria per l'impianto di selezione	Sollecito alle Amm.ni competenti Completamento dei lavori Attivazione della produzione di CSS	(Kg rifiuti trattabili / Kg trattati) impianto	T	76,92%	87,50%	-10,58%	90,00%	92,50%	Vista la situazione collegata alla pandemia, il risultato è considerato soddisfacente.
5	Cond.ne attività	Legale	Aggiornamento normativo	Mantenimento costante dell'aggiornamento normativo in campo ambientale ed edilizio	Distribuzione delle responsabilità di aggiornamento, suddivisa per aree di attività con relativo responsabile. Ottemperanza procedure per l'aggiornamento	NC rilevate / anno	N	8	7	1	6	5	I rilievi da audit e il loro peso sono diminuiti. La conformità normativa è sotto controllo.
6	Selezione rifiuti	Amb.le	RIFIUTI Gest. rifiuti	Riduzione della giacenza dei rifiuti	Razionalizzazione ingressi e stoccaggi	Kg in giacenza / Kg entrati	%	27,48%	35,00%	-7,52%	30,00%	30,00%	Obiettivo non raggiunto per il susseguirsi delle emergenze legate alla pandemia e alla gestione dei comuni convenzionati, non ultima quella per i rifiuti plastici da marzo 2023
7	Raccolta rifiuti	Amb.le	RIFIUTI Recupero rifiuti	Aumento delle quantità di rifiuti a recupero	Intensificazione delle campagne di sensibilizzazione per la raccolta differenziata	Kg a recupero / Kg trattati	%	80,96%	67,50%	13,46%	70,00%	72,50%	
8	Selezione rifiuti	Legale	Aut.ni ambientali	Adempimento degli obblighi di conformità	1. Scadenzario autorizzazioni 2. Sessioni formazione - Raccolta normativa	Controllo semestrale	S/N	S	S	S	S	S	Al momento gli adempimenti sono ottemperati conformemente
9	Raccolta e trasp. rifiuti	Amb.le	RIFIUTI Raccolta diff.ta	Aumento della % di raccolta in differenziata c/o i Comuni convenzionati	Intensificazione delle campagne di sensibilizzazione per la raccolta differenziata	% raccolta / % anno precedente	%	67,62%	70,00%	-2,38	72,00%	74,00%	La percentuale si mantiene stabile. Ci si propone di aumentare le campagne promozionali di sensibilizzazione della cittadinanza
10	Selezione rifiuti	Amb.le	RIFIUTI Recupero rifiuti	Ulteriore recupero di plastica dal EER 191212	Automazione della separazione di rifiuti di plastica finalizzata al loro riutilizzo mediante riciclo meccanico (ATOS)		S/N						Al momento è stato completato il laboratorio per le analisi ed è stato contrattualizzato l'acquisto dell'impianto
11	Raccolta e trasp. rifiuti	Amb.le	ARIA Riduzione emissioni CO2 mezzi	Aumento degli automezzi con ridotta emissione di CO2	Verifica delle emissioni del parco automezzi e piano di progressiva sostituzione	CO2 prod. Automezzi totale	%						In fase di elaborazione del dato statistico, sulla base del dato inziale calcolato nel corso dell'anno

Si verificheranno gli andamenti per le proiezioni previste per i prossimi due anni.

14.3. Applicazione BAT all'impianto e dei CAM al servizio di raccolta

I riferimenti normativi sono:
➔ BAT (Best Available Technology)
➔ CAM (Criteri Ambientali Minimi)
L'analisi è stata condotta e i riferimenti sono nell'allegato 3 dell'Analisi Ambientale.

14.3.1. *BAT*

È stata condotta un'analisi per tutte le BAT applicabili e, in particolare, per l'uso di energia in relazione ai macchinari per la triturazione e la pressatura dei rifiuti, che sono alimentati in maniera uniforme, evitando interruzioni o sovraccarichi di correnti per non causare arresti o riavvii indesiderati.

Al momento le richieste applicabili sono ottemperate e non sono previste attività di ulteriore miglioramento.

14.3.2. *CAM*

In relazione alle attività di raccolta e trasporto rifiuti, i CAM sono stati applicati in relazione alle gare partecipate, ove possibile. Lavorgna è attenta a questa valutazione in fase di gara. Seguono alcuni esempi

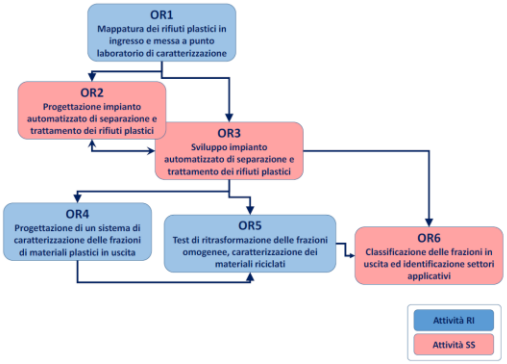
Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani

Accesso ai centri di raccolta ➔ estensione possibile da verificare con la pianificazione dei turni

Affidamento del servizio di pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana

Veicoli puliti[17] ➔ valutazione sulla base della pianificazione degli investimenti per l'efficientamento del parco automezzi

14.4. Progetto Plastica



Come attività migliorativa, Lavorgna ha presentato un progetto per l'ottenimento del Fondo per la crescita sostenibile – Settore Sportello Fabbrica Intelligente al Ministero per lo Sviluppo Economico.

"Automazione della separazione di rifiuti di plastica finalizzata al loro riutilizzo mediante riciclo meccanico (ATOS)"- Durata 36 mesi

OBIETTIVO FINALE DEL PROGETTO

La progettazione e realizzazione di un impianto automatizzato di separazione, di rifiuti plastici, integrato ad un sistema di caratterizzazione dei batch in uscita per l'identificazione dei potenziali settori applicativi. Il sistema complessivo consentirà il miglioramento della omogeneità degli scarti e la qualità complessiva dei materiali in uscita dall'impianto, che avranno proprietà adeguate alla realizzazione di prodotti riciclati ad migliorate prestazioni. L'impianto di separazione automatico sarà completato da un sistema di macinazione degli scarti al fine di conferire loro una seconda vita. Elenco OR, con indicazioni sulla tipologia (RI/SS) e sul soggetto proponente

OR [18]	Tipo OR	Titolo OR
OR1	RI [19]	Mappatura dei rifiuti plastici in ingresso; messa a punto del laboratorio di caratterizzazione
OR2	SS [20]	Progettazione di un impianto automatizzato di separazione e trattamento rifiuti plastici
OR3	SS	Sviluppo dell'impianto automatizzato di separazione e trattamento dei rifiuti plastici
OR4	RI	Progettazione di un sistema di caratterizzazione delle frazioni di materiali plastici in uscita
OR5	RI	Test di ritrasformazione delle frazioni omogenee, caratterizzazione dei materiali riciclati
OR6	SS	Sviluppo e ottimizzazione del sistema integrato di classificazione delle frazioni in uscita ed identificazione dei settori applicativi

[17] Veicoli con emissioni inferiori a 50 g di CO_2
[18] Obiettivi Realizzativi (OR)
[19] Ricerca Industriale (RI)
[20] Sviluppo Sperimentale (SS)

Avanzamento delle attività a gennaio 2023

Laboratorio attrezzato	Campionamenti effettuati
Progetto definitivo dell'impiantistica	Contratto per la fornitura dell'impianto del 07.07.22
In attesa dell'installazione dell'impianto	

14.5. Piano di Sorveglianza

Il Piano di Sorveglianza consente il controllo degli adempimenti di tipo ambientale, sia di sistema sia per obblighi di conformità normativa. Il Piano è caratterizzato per ciascun sito. Di seguito gli elementi del sito principale di San Lorenzello:

ASP	*OBIETTIVI*	*MODI D'ATTUAZIONE - STRUMENTI*	*Freq.*
RIS	Approvvigionamento acqua	Quantità consumate del pozzo e trasmissione dati all'Ente	**A**
	Gestione dell'impianto elettrico	Verifiche biennali dell'impianto elettrico	**2A**
	Consumo dell'energia elettrica	Lettura del contatore presso i gruppi elettrogeni	**M**
		Lettura del contatore Enel	**M**
	Consumo di energia elettrica	Annotazione dei consumi dei gruppi elettrogeni	**M**
		Annotazione dei consumi delle macchine utensili	**M**
	Consumo carburante e chilometraggi	Consumi di gasolio RSU e chilometraggi percorsi	**M**
ACQ	Gestione delle acque di scarico	Analisi dei valori delle acque reflue del piazzale	**2M**
		Pulizia griglie pozzetti	**M**
ARI	Controllo delle emissioni in atmosfera	Analisi fumi nei punti di emissione	**A**
		Verifica della pressione nel filtro a maniche	**M**
	Registro delle emissioni	Aggiornamento alle analisi dei fumi	**A**
	Controllo del rendimento energetico	Analisi per caldaia per acqua calda	**A**
	Gas fluorurati a effetto serra	Manutenzione impianti di condizionamento - Impianto	**A**
		Manutenzione impianti di condizionamento - Ufficio	**A**
		Verifica perdite dopo malfunzionamento (1M da prova)	**M**
RIF	Tenuta vasche di raccolta del percolato	Prova idraulica di tenuta delle vasche	**5A**
	Monitoraggio rifiuti	Quantità di rifiuti recuperabili	**M**
		Quantità di materie prime	**M**
		Quantità di rifiuti non recuperabili	**M**
		Controllo delle quantità permesse per tipologia di rifiuto	**M**
		Racc. differenziata % a recupero Comuni convezionati	**6M**
		Caratterizzazione rifiuti prodotti	**A**
	Trasporto ADR	Relazione Annuale ADR	**A**
	Autorizzazioni al trasporto	Verifica scadenza e rinnovo	**C**
	Comunicazioni con Enti preposti	Dati alla Giunta Regionale sez. prov.le per i rifiuti trattati	**M**
	Comunicazione rifiuti trattati	MUD	**A**
	Iscrizione annuale Albo	Versamento dei diritti di segreteria	**A**
	Controllo delle quantità trattate	Verifica del Registro di carico e scarico da software	**M**
RUM	Misurazione emissioni acustiche	Analisi fonometrica emissioni acustiche verso l'esterno	**4A**
SIC	Verifiche per la prevenzione incendi	Aggiornamento del Registro Antincendio	**C**
		Controllo idranti	**6M**
		Manutenzione estintori	**6M**
		Scadenza schiuma estintori	**A**
		Controllo uscite di sicurezza	**6M**
		Controllo luci di emergenza	**6M**
		Controllo pulsanti di sgancio corrente elettrica/allarme	**6M**
		Controllo valvole e rilevatori	**6M**
		Controllo DPI antincendio e dispositivi primo soccorso	**A**
		Prova di evacuazione	**A**
		Rispetto quantitativi autorizzati in CPI in capannone	**M**
		controllo tenuta vasche antincendio	**5A**
	Controlli radiometrici	Taratura del radiometro portatile	**A**
EME	Emergenza sversamenti	Prova di emergenza per sversamento accidentale	**A**
		Verifica scadenza polvere inertizzante acidi batterie	**A**
MAN	Tenuta in efficienza delle apparecchiature	Attuazione del programma di manutenzione	**6M**
NOR	Conformità normativa	Scadenzario autorizzazioni interne	**A**
		Scadenzario autorizzazioni fornitori	**C**
FOR	Impegno per la formazione interna	Controllo dell'effettuazione formazione programmata	**6M**
DIR	Impegno per la sensibilizzazione stakeholder	Campagne d'informazione e sensibilizzazione	**C**
	Rispetto traguardi Programma Ambientale	Monitoraggio all'interno dello stesso Programma	**6M**